181 — Venerdì, 2 Luglio 1886 GIORNO Anno XX GIORNO Venerdì, 2 Luglio 188

INSERZIONI
All'Ufficio di Pubblicità
Haasenstein e Vogler
via Bl° Teresa, 12, p° 1°.
Per ogni linea in 4ª pagina . . L. 0 25
Per ogni linea in 3ª pagina . . » 1 —
Pagamento anticipato.
Centesimi 5 in tutta Italia.

GAZZETTA PIEMONTESE

Giornale non Ufficiale

ASSOCIAZ... (situ... dell'atti...
Italia: ...tipo verso la ...
Anno L. 32. — Ogni m...
Estero — Unione po...
Anno L. 57. — Semestre L. ...
Trimestre L. 16. — Mese L. ...
Centesimi 5 in tutta It...

ITALIA

Contraddizioni

Anche dopo che Depretis ha ottenuto il suo ultimo trionfo accettando l'ordine del giorno dell'on. Bonghi, l'uomo di Destra il cui nome fu « consacrato ad una immortale impopolarità, » — anche dopo che il difensore di Depretis in quest'ultima discussione corse il Monfadini, una delle colonne della *Perseveranza*, — anche dopo che, nelle riunioni della Maggioranza, parecchi deputati dell'antico partito programmista protestarono contro qualsiasi iniziativa che potesse partire dal Bonghi, — la *Gazzetta del Popolo* sostiene che l'ultimo voto « è un voto essenzialmente di Sinistra, nel senso di Sinistra! »

E ciò perchè? Perchè « la Destra, a scanso d'equivoco, ha colto l'occasione d'inalberare sempre il Ministero la bandiera di Sella Quintino. »

La ragione, ci permetta la *Gazzetta del Popolo* di dirgliela, non è sufficiente, perchè, in tal caso, la bandiera di Quintino Sella sarebbe stata lasciata da Rudini, da Saporito, da Chiaves, anche mentre la Destra di Minghetti e di Bonghi alleata di Depretis.

Il fatto è che Rudini, Saporito e Chiaves, assaliti dalla necessità di partiti veri e organici, e non di semplici aggiomerazioni senza nome storico, senza bandiera, senza principii, tendono alla ricostituzione della Destra antica, o, frattanto, *fanno parte per se stessi*. L'hanno dichiarato abbastanza tanto nelle loro riunioni privato, come in Parlamento. Essi sono tutto lontani dall'Opposizione quanto dalla presente Maggioranza; sono anzi più vicini alla Maggioranza che all'Opposizione, giacchè sono disposti a trattare con Depretis sopra un programma ben preciso e specificato, come quello manifestato da Rudini, e riprodotto in succo nella corrispondenza romana della *Gazzetta del Popolo*. *Essi sono dunque alleati di sostanza*. Formano una opposizione a parte. Dire che essi sono alleati colla grande Opposizione, colla Sinistra, può essere arte di politica, ma è dire cosa *non vera*.

La *Gazzetta del Popolo* può o vuole illudersi, perchè ciò le torna comodo, ma non illuderà nessuno. La Sinistra non è in quel partito (finora senza nome, e che ha un breve passato molto discutibile), che ha al Governo uomini come Ricotti e Robilant, che ha portato alla presidenza della Camera Biancheri, e alla presidenza del Senato Durando, tutte persone rispettabilissime, non lo neghiamo, ma che ebbero un passato nel partito moderato. La Sinistra non è dove gli oratori della Maggioranza sono Minghetti, Bonghi, Cavalletto e Bonfadini.

La Sinistra, la vera *Sinistra storica*, è dove sono quegli antichi e valorosi compagni che fecero insieme a Depretis la guerra del sette anni contro la Destra, e non altrove. Quando vediamo la *Gazzetta del Popolo*, parlando di quello che essa chiama ex-Pentarchia e noi chiamiamo Opposizione, dire: « Non dimentichiamo che essa pure appartenne (!) alla Sinistra » e definirla « una frazione compatta d'un grande partito, » non possiamo che sorridere. L'artifizio è un po' troppo tirato coi denti.

La *Gazzetta del Popolo*, sempre per mascherare il presente e riservarsi l'avvenire, dice: « Non ci stanchiamo, nè ci stancheremo di dimostrare, di sostenere che la Destra al potere sarebbe funestissima, rovinosa, » ed intanto dice che Spaventa e compagni « non hanno elementi sufficienti per formare una qualsiasi maggioranza! » Se così è, perchè averne paura? Combatterli sarebbe lo stesso come combattere i mulini a vento. Se così è, non è perfettamente naturale che l'antica Sinistra accetti negli atti la loro Opposizione?

La *Gazzetta del Popolo* assenna al giorno in cui Depretis mancasse. Ebbene, se Depretis mancasse, di qual parte sarebbe il più gran numero, da qual parte sarebbe la maggioranza? È vero o non è vero che quello che essa chiama « nucleo fondamentale » della Maggioranza presente si rivolgerebbe all'Opposizione, da cui non avrebbe mai dovuto distaccarsi? L'Opposizione, che è già ora la più forte riserva dell'avvenire, non ha paura di essere lasciata in un canto il giorno in cui cada Depretis. Quel giorno la forza sarà dalla sua parte, come lo era prima del 19 maggio 1883, e più ancora.

La *Gazzetta del Popolo* ama le scaramucce; noi combattiamo dalle trincee della logica politica. Chi sarà primo a stancarsi?

Per la perequazione.

Avevamo promesso di tenere i nostri lettori al corrente dello svolgimento di questa importante operazione, ed eccoci a mantenere la promessa.

Già abbiamo reso noto come la Sotto-Commissione dei 15 (presidente Massadaglia) incaricata di compilare il regolamento per l'applicazione della legge sulla perequazione è chiamata a raccolta pel giorno 6 del corrente luglio al fine di ricevere comunicazione del travagliato parto dei *quinquaviri* congregati a Bologna. Questo regolamento, che sentiamo chiamare nientemeno che un mostriciuolo, è venuto alla luce e fu già presentato individualmente ad alcuni dei membri della Sotto-Commissione, e sappiamo che certe deformità apparvero così evidenti da richiedere l'applicazione immediata dei procedimenti chirurgici. Se non andiamo errati, ci sembra che sarebbe stato assai meglio evitare queste parziali applicazioni, ed aspettare il giudizio del Collegio consultivo, posto anche che a questo solo ufficio platonico si voglia limitare l'azione della Sotto-Commissione dei 15; mentre il suo compito dovrà essere quello di preparare ex-novo il regolamento, senza ricevere la poppa sciupata da mani che mal pratiche.

Il « mostriciuolo » — ci si conceda — sarà senz'altro accolto, perchè si lascierà impregiudicata la questione del *metodo di rilevamento*, cioè non se ne farà parola. Ed allora, domandiamo noi, come si potrà parlare di tutto il resto, se il rilevamento è la prima operazione da farsi?

Per quanto riguarda il personale, e quindi la distribuzione degli uffici della costituenda amministrazione catastale e le specifiche attribuzioni di ognuno, non è ben detto se la Sotto-Commissione dovrà o non occuparsene; tutto dipenderà dal vento che spirerà nel suo seno; e noi ci auguriamo che soffi un vento tanto forte da spazzar via una buona volta per sempre tutti gli intrighi da lungo tempo sottomano preparati.

In caso diverso, ci troveremo non un nuovo tranello, cioè si cercherà, collo specioso ripiego di risolvere tutta la parte che non presenta speciali difficoltà e non solleva discussioni, di compromettere o la questione del metodo di rilevamento o quella del personale, cominciando gl'interessati dal mettersi sull'agognato seggio. Povero catasto italiano, se ciò si verificasse! E specialmente, povero Piemonte! Qual parte gli verrebbe fatta!

Tali sono però le intenzioni di Magliani-Depretis (o Depretis-Magliani, se più garba, chè in questo caso è lo stesso). Trattasi sempre del solito metodo di governo, per cui celebrati inventori passerranno alla posterità.

La compiacente *Maggioranza* non ha forse dato a loro *cinque mesi* per pasticciare senza controllo? Lasciate ora ad essi la cura di approfittarne: cosa fatta capo ha; e, del resto, *après nous le déluge*.

Da parte nostra staremo sempre vigilanti sulla breccia, come lo fummo fin dalla prima ora. La questione da noi sollevata ormai ha fatto il giro su tutti i giornali più autorevoli d'Italia.

Dei giornaloni e giornalini ministeriali nessuno ha osato affrontare la questione. Per buona fortuna, trattasi di questione tecnica e le loro quisquilie di partito non giovano a nulla.

Dopo la Società degl'Ingegneri di Torino, tutte le altre più autorevoli ed importanti se ne sono occupate, cioè quella di Firenze, di Napoli, di Milano, e tutte condannarono la *Colorimonsura* pei rilevamenti catastali, cioè il metodo escogitato dai *quinquaviri* di Bologna a nome del Governo. Che figura!

La Società degl'Ingegneri di Torino fu quella che maggiormente largheggiò in sua favore, mettendola al pari col metodo degli allineamenti e delle poligonazioni.

Ed era giusto, poichè essa doveva fare gli onori di casa, essendo nata la Colorimonsura (è bene ripeterlo) qui in Piemonte.

Persino il Collegio degl'Ingegneri ed architetti di Milano la fece discendere ad un ultimo gradino, quantunque colà insegnasse l'illustre inventore della Colorimonsura e rifulgesse perciò di più viva luce. Verrà la *lux fatua* di Bologna mettersi al suo posto ad ogni costo? E seguiterà il Governo a prestarle mano forte? La constatazione è un'operazione eminentemente nazionale, l'abbiamo già detto; nessuno deve ardire di farsene un monopolio.

Intanto, tutto quest'anno passerà infruttuoso, e se ciò torna all'on. Magliani, non torna alla Nazione. Speriamo quindi che nella prossima riunione della Sotto-Commissione del 15, spazzati gli ingombri, l'operazione si possa incamminare sulla retta via e non si debba sprecare altro tempo.

Arrivi e partenze.

Abbiamo di passaggio in Torino il ministro Salandra; egli prese alloggio all'*Hôtel de France*.

Depressione atmosferica.

Una depressione atmosferica viene segnalata dall'Ufficio centrale meteorologico del *New York Herald*. Essa si dirige verso il nord-est.

Porterà torbidi nell'atmosfera sulle coste d'Inghilterra e della Francia tra i giorni 2 e 4 luglio.

Per l'inaugurazione della ferrovia Ivrea-Aosta.

Ci si prega di avvisare che il treno **inaugurale** della **ferrovia Ivrea-Aosta** partirà dallo scalo di **Porta Nuova** a Torino il giorno 4 corrente, alle ore **otto** antimeridiane.

TELEGRAMMI ITALIANI

ROMA, 1, *ore 8,30 pom.* — La Giunta parlamentare per la conservazione dei monumenti nominò a suo presidente l'on. Fabrì, a segretario l'on. Cambray-Digny.

— La Commissione per l'istituzione di un Corpo di difesa costiera nominò a suo presidente l'on. Randaccio, a segretario l'on. Chiala.

— Si assicura che i Sovrani lascieranno Roma martedì o mercoledì della ventura settimana.

La gita a Genova per l'inaugurazione del monumento a Vittorio Emanuele sarebbe rinviata al venturo ottobre.

— Domani mattina il senatore Carlo Verga ed i deputati Lucca, Faldella e Di Collobiano saranno ricevuti in udienza dal ministro Genala per conferire sulle tranvie vercellesi per assicurare, nell'interesse del pubblico, l'esercizio definitivo del tronco Gattinara-Arnaco.

— Il contrammiraglio Lovera di Maria fu nominato direttore generale di artiglieria al Ministero della marina.

Il contrammiraglio Labrano lo sostituisce nel comando dell'Accademia navale, gli allievi della quale partiranno quanto prima per la solita campagna d'istruzione.

Il contrammiraglio Labrano parte stasera per la Spezia per fare la consegna della direzione dell'Arsenale.

La fregata *Vittorio Emanuele*, su cui sono imbarcati gli allievi dell'Accademia navale, partirà domani da Livorno per la Spezia.

Qui prenderà a bordo il contrammiraglio Labrano.

La *Vittorio Emanuele* si recherà a Gibilterra, Portsmouth e quindi ritornerà a Lisbona, a Tolone e per ultimo al golfo degli Aranci, ove si faranno le esercitazioni di tiro.

— Il generale Corsea venne incaricato di ispezionare alcuni plotoni di allievi ufficiali e di allievi sergenti presso i reggimenti.

Lo accompagnerà in questa ispezione il capitano Scanzola.

Ieri il generale Corsea fu ricevuto dal ministro Ricotti, il quale gli diede istruzioni in proposito.

ROMA, 1, *ore 9,45 pom.* — La seduta odierna della Camera fu, come quella di ieri, assai tempestosa.

La replica di Cavallotti a Morana e Depretis circa l'ingerenza del Governo nelle ultime elezioni politiche fu più minuta ed incisiva del discorso di ieri.

Riguardo alla famosa circolare del comm. Catorina, l'on. Cavallotti rilevò che era impossibile fosse quella lettera stata fatta e spedita ad insaputa del Ministero, giacchè la circolare imponeva agli ufficiali doganali di accordarsi coi prefetti e sotto-prefetti.

« Comunque, ammesso anche che ne fosse stata ignorata l'esistenza, — aggiunse il Cavallotti, — se io ministro, anche inconscio prima, sapessi oggi che un mio alto funzionario mancò così apertamente al suo ufficio, me ne rammenterei la responsabilità dimettendomi, giacchè il fatto indica che l'ambiente è viziato. »

Il ministro Magliani a queste parole non replicò nulla.

Si crede che se la circolare fu mandata all'insaputa di Magliani essa fu architettata d'accordo con Crispi.

In complesso i due discorsi del Cavallotti produssero una viva impressione; ma furono giudicati troppo lunghi.

Si nota che talvolta fu parziale ed ipotetico.

Maggior effetto avrebbe ottenuto scegliendo i soli esempi capitali.

L'eccessiva minuziosità della sua requisitoria provocò alcune lievi risposta, come quella, ad esempio, del Cipelli.

La replica di Depretis d'oggi fu assai infelice.

Egli, quando la Camera aveva già deciso di mandare agli Uffici la proposta di Cavallotti per una inchiesta sulla condotta del Governo nelle ultime elezioni, inopportunamente disse a Nicotera:

« Lei, al posto del Governo, avrebbe fatto peggio. »

Nicotera scattò indignato e rispose:

« Quanto io feci nelle elezioni generali come ministro dell'interno, voi, come capo del Gabinetto, lo approvaste. Certo esse bisogna saperle far bene. »

Il presidente Biancheri tentò di interrompere l'incidente.

Nicotera protestò che se gli si togliceva la parola sarebbe uscito dall'aula ed avrebbe dato le sue dimissioni da deputato.

Vi furono a questo punto grida e strepiti.

Nicotera, proseguendo, narrò che il Governo aveva sospeso dall'impiego il signor Guerrieri, segretario del Ministero della guerra, perchè, durante la lotta elettorale, si dichiarò anti-ministeriale.

Stigmatizzò poi gli agenti del Governo, i quali alimentano la Stampa-libello.

Disse che in una provincia d'Italia vi ha un consigliere delegato che sarebbe degno di andare alla Corte di assise. *(Commenti. Sensazione)*

— Il *Diritto*, parlando della proposta di Cavallotti per una inchiesta circa la condotta del Governo nelle ultime elezioni, dice constargli che Casalis durante le elezioni insistevа presso i singoli ministri designando quali funzionari dovevansi punire perchè non erano di sentimenti ministeriali.

La *Stampa* dice che la circolare del Castorina non solo non va ascritta a colpa del suo autore, ma è un atto meritorio.

ROMA, 2, *ore 8,35 ant.* — Il *Popolo Romano* lamenta che il regolamento attuale della Camera permetta troppo lo sviluppo delle interpellanze. Dice che da ciò derivano pettegolezzi e perditempi, i quali abbassano il prestigio parlamentare.

— I dibattimenti del processo Da D'Oridas-Vecchi avranno principio il giorno 27 luglio dinanzi alla Corte d'assise di Roma.

— Telegrafano da Montecarlo che il principe Carlo di Monaco ha graziato il capo-stazione di Montecarlo, condannato per il disastro del primo marzo.

— Sono collocati in posizione di servizio ausiliario, dietro loro domanda, il colonnello Rossi, comandante il 15° fanteria, e i tenenti colonnelli Franzero e Bertone.

Il tenente colonnello Re è nominato comandante il distretto di Spoleto. Il tenente colonnello Salsi è nominato comandante il distretto di Taranto.

Venti tenenti contabili sono promossi capitani.

Settantanove allievi della Scuola militare di sanità a Firenze sono nominati sottotenenti medici di complemento.

— Il ministro Coppino ha presentato il progetto pel riordinamento dell'organico del personale del Ministero.

— È morto il padre del deputato Luzzatti.

ROMA, 1°, *ore 3,50 pom.* — **Camera dei deputati.** (*Seduta del 1° luglio*). — La seduta viene dichiarata aperta colla solita formalità alle ore 2,30 pom.

La Camera è assai numerosa.

Pei banchi si nota una viva animazione.

I deputati si raccolgono in crocchi e discorrono vivamente.

Le tribune sono popolate.

Al banco ministeriale siedono gli onorevoli Depretis, Ricotti, Genala, Magliani e Brin.

GALLOTTI dichiara che se fosse stato presente mercoledì avrebbe votato contro l'ordine del giorno Bonghi.

Si annunciano le relazioni della Giunta sulle elezioni contestate di Caserta ed Avellino II.

DERENZI e CORDOPATRI giurano.

Riprendesi lo svolgimento dell'interpellanza Cavallotti.

SALARI prende la parola per rettificare alcuni fatti esposti ieri da Cavallotti nello svolgere la sua interpellanza sull'ingerenza del Governo nelle ultime elezioni politiche.

DILIGENTI parla pure per un fatto personale. Egli deplora che Depretis abbia detto come lui, Diligenti, fosse stato compromesso in un processo elettorale.

Il PRESIDENTE lo interrompe osservandogli che non si tratta di un fatto personale, e quindi non lo può lasciar continuare.

DILIGENTI protesta e dice che questa è una violenza. *(Rumori, proteste)*

L'oratore prosegue dicendo che il processo fu da lui stesso iniziato contro la Questura di Arezzo per causa di indebite ingerenze.

Chiede quindi a Depretis se mantiene la sua asserzione. *(Rumori e Destro)*

DILIGENTI, rivolto ai deputati di Destra, esclama: « Le vostre intimidazioni non mi fanno impressione. Ripeto la domanda se l'on. Depretis mantiene la sua asserzione a mio riguardo. »

Depretis, il quale sta leggendo alcune carte, non risponde.

DILIGENTI dichiara che interpreta quel silenzio come un'affermazione.

Quindi egli protesta innanzi al Paese contro quella calunnia. *(Si odono pei banchi grida, urli e proteste)*

L'oratore si alza gesticolando e continuando a protestare.

L'on. CAVALLOTTI ripiglia lo svolgimento della sua interpellanza per rispondere a Morana ed a Depretis.

Replica contro le obbiezioni di Depretis, riconoscendo nel deputato il diritto di parlare di fatti concernenti le elezioni, non conosciuti al momento della convalidazione, insistendo sopra altri apprezzamenti e osservando che il Governo deve astenersi da certi provvedimenti proprio al momento delle elezioni, per non far credere quello che forse non è.

Replica ancora alle dichiarazioni di coloro che parlarono per fatti personali.

Egli ripete vivamente i fatti. Protesta che non intese di fare personalità, ma gli importa di dimostrare nel suo complesso il sistema corrotto. *(Rumori)*.

Si diffonde specialmente sulla circolare di Castorina. Dimostra come sia inverosimile che il Governo non la conoscesse.

Quella circolare terminava invitando i dipendenti a mettersi d'accordo coi prefetti.

Tale accordo prefettizio presuppone la necessità di ordini ministeriali. *(Benissimo!)*

Deplora che il ministro Magliani abbia ieri manifestato un suo funzionario. Piuttosto doveva dimettersi. *(Rumori)*

Depretis fa segni di vera denegazione. S'ode una voce che dice: *È una vera sfacciataggine!*

Il PRESIDENTE, irritato, grida:

— Ignoro chi abbia pronunciato questa parola; ma ne biasimo severamente l'autore.

Interruzioni, strepiti.

MICELI si alza dichiarandosi autore della parola. *(Esclamazioni.)*

(Agenzia Stefani).

ARBIB, DANEO e TROMPEO parlano per fatti personali.

CIPELLI legge un articolo di un giornale di Piacenza che sconsigliava i clericali dal votare per lui, riferendo la sua lettera, ove dichiaravasi loro esterno nemico. Con ciò respinge l'accusa di essere stato appoggiato dai clericali con dichiarazioni che arrebbe certamente smentite.

Il GUARDASIGILLI dichiara che Arbib trasmise la domanda di grazia per un vecchio carcerato dopo compiuto le elezioni.

DEPRETIS replica per chiarire e contraddire le cose dette da Cavallotti e dimostra che gl'impiegati ebbero la massima libertà e che nessuno fu punito.

NICOTERA cita un nome.

DEPRETIS soggiunge che questi fu punito per un telegramma insolente e che il deputato Nicotera avrebbe fatto peggio.

RICOTTI spiega la condotta di un impiegato del Ministero della guerra, dimostrando che non fu punito per manovre elettorali, ma per indisciplinatezza.

DEPRETIS ripete che se, adducendo delle prove certe, i funzionari meritano un'inchiesta, la farà. Spiega di aver inteso a dire che Nicotera sarebbe stato più severo. Riservasi di proporre alla Camera un'inchiesta sulle pressioni religiose avvenute nelle elezioni di Piacenza.

Il PRESIDENTE osserva che non è possibile, perchè l'elezione fu convalidata.

CAVALLOTTI cita fatti per denegare l'asserzione di Depretis circa la longanimità del Governo durante le elezioni e prega Depretis di informarsi e provvedere, perchè il Paese ha sete di libertà, giustizia e regolarità.

Parlano ancora per fatti personali DILIGENTI e SANI.

CAVALLOTTI presenta la seguente mozione: « La Camera, non ritenendo esaurienti le risposte del Ministero, delibera un'inchiesta sulla condotta del Governo nella lotta elettorale. »

Si trasmette agli Uffici, che adunerannsi sabato.

CAVALLOTTI propone che si adunino straordinariamente domani.

Non è approvato.

DILIGENTI presenta un'interpellanza sui *provvedimenti iniziati in seguito alle elezioni nel Collegio di Arezzo*.

SAPORITO svolge un'interrogazione sui *progetti e modi di concessione delle nuove costruzioni ferroviarie*.

PERRONE-PALADINI sugli *intendimenti del Governo in ordine alla ritardata esecuzione del contratto d'appalto del 1° tronco della ferrovia Messina-Patti-Cerda e sulle cagioni del ritardo nell'appalto del 4° tronco*.

GENALA dice: Composte le difficoltà coll'impresa, i lavori procedono alacremente anche nella galleria Peloritana; mentre spendevansi prima annue L. 200,000, ora se ne spendono 400,000 colla perforatrice e spera 800 mila. Pel quarto tronco ha mandato un ingegnere, atteso che il Governo non appalta se prima non siano pronti i progetti e conosciuto il prezzo.

Gli interroganti dichiaransi soddisfatti.

Discutesi il disegno di legge sui *provvedimenti pei danneggiati dall'Etna*.

BONAIUTO espone che 100 mila lire non sono sufficienti e propone si rimandi il progetto perchè il Ministero provveda meglio.

ROMEO dissente, ma prega il Governo ad aumentare la somma.

DEPRETIS promette che, occorrendo, provvederà con maggiore somma.

Approvansi gli articoli di questo disegno e dei seguenti: *Lega marittima sui mari nel 1886*; *Convalidazione del R. decreto per prelevazione dalle spese impreviste della penisione alle vedove e agli orfani dei Mille di Marsala*.

RIGHI svolge un'interrogazione sul *modo con cui si effettua l'esercizio della navigazione coi piroscafi governativi sulle due rive del lago di Garda*.

GENALA risponde che è intendimento del Governo di riordinare l'esercizio; accenna i modi e assicura di desiderare che vadano al più presto in esecuzione.

RIGHI fa sollecitazioni.

PETRONIO svolge un'interrogazione sul *tronco ferroviario Sparanise-Gaeta*.

GENALA risponde che si sta studiando un progetto di massima e che si occuperà con alacrità per l'esecuzione.

PETRONIO prende atto.

GRASSI svolge un'interrogazione sulle *condizioni sanitarie della provincia di Lecce*. Chiede provvedimenti telegrafici.

DEPRETIS espone i provvedimenti già presi, assicurando che provvederà largamente.

GRASSI, cui associasi LO RE, raccomanda che si impedisca la diffusione del male.

BACCELLI non potendo intervenire, COPPINO prega Depretis di far accordare l'inchiesta invocata dal prof. Cecì.

DEPRETIS s'interpella.

Annunciansi interrogazioni di: BOVIO *se il ministro dell'istruzione intenda nel prossimo anno scolastico di riformare i presenti regolamenti universitari* dopo la prova fatta; di COSTANTINI sulla *insufficienza dei mezzi educativi in Roma* e di *fondare un Convitto nazionale*.

Levasi la seduta alle ore 7,10.

FELIZZANO, 1, *ore 5,50 pom.* — Oggi le Autorità locali, il Comitato di beneficenza ed un'eletta schiera di concittadini, interpreti dei sentimenti dell'intera popolazione, offrivano un banchetto d'addio all'egregio dottor Carboneill residente in Torino, il quale veniva disinteressatamente a coadiuvare il non meno valente dottor Robutti nella dolorosa epidemia che colpiva il paese, la quale speriamo definitivamente sparita.

Venezia, 1 (Ag. Stef.). — Casi 8, morti 1.
Brindisi, 1 (Ag. Stef.). — Casi 20, morti 8.
Orlo, 1 (Ag. Stef.). — Casi 5, morti 3 del giorni precedenti.
Erchie, 1 (Ag. Stef.). — Casi 8.
San Vito Normanni, 1 (Ag. Stef.). — Casi 18, morti 11.
Francavilla Fontana, 1 (Ag. Stef.). — Casi 53, morti 17.
Carovigno, 1 (Ag. Stef.). — Un caso seguito da morte.
Latiano, 1 (Ag. Stef.). — Casi 100, morti 21, di cui 2 del precedente.

PADOVA, 2, *ore 8,05 ant.* — Ieri mattina è cominciato il processo dei socialisti d'Este.

Presiede la Corte d'assise il comm. Gualfardo Ridolfi. L'accusa è sostenuta dal sostituto procuratore generale cav. Tadiello.

Era presente tutta la difesa, composta degli avvocati Barbanti di Bologna, Musso e Fraga di Rovigo, Dall'Oglio di Treviso, Marin e Tivaroni di Padova, Feder e Villanova di Venezia.

L'aula e i pressi delle Assise erano affollatissimi.

Tutta l'udienza fu dedicata alla estrazione dei giurati. Alla sera, a ora tarda, si è costituita la Giuria. (Vedi *Il processo dei socialisti d'Este*).

VENEZIA, 2, *ore 9 ant.* — Ieri il Comitato esecutivo per la Esposizione nazionale di Belle Arti ha acclamato il patronato della regina Margherita. Si spera che S. M. vorrà accettare.

È stato approvato il progetto di costruzione dell'edificio presentato dall'ing. Trevisanato.

Inoltre è stata presa la decisione di indire, unitamente alla Esposizione, anche la gara nazionale musicale, perciò venne nominato presidente della Commissione speciale per la musica il conte Contin, presidente del Liceo musicale *Benedetto Marcello*, il cui centenario verrà celebrato appunto l'anno venturo.

— Ieri una donna, che traversava il binario della stazione marittima, rimase schiacciata fra i respingenti di due vagoni. Morì quasi subito.

Chiusura ufficiale della borsa di Parigi
1° luglio 1886.

Fondi di Stato	Italiani 5 0/0	101	90
—	Consolidati Inglesi	101	1/4
—	Francesi 3 0/0	80	—
—	Id. 5 0/0 ammortizz.	85	10
—	Id. 4 1/2 0/0 1883	110	95
Ferrovie Lombarde	Obbligazioni 3 0/0	329	25
Id.	Meridionali Antiche	741	—
Banca di Francia	Id.	4050	—
Canale di Suez	Id.	2115	—

BORSA UFFICIALE
2 luglio.

Consol. 5 0/0, decorr. 1° luglio Cont. del mattino: in c. 98 75 76 77 1/2 80
Colla cedola del 5me — Corso medio 99 77 1/2.
Senza cedola — Corso medio 97 83.
Consol. 5 0/0, decorr. 10 apr. — C. del matt. in c.
Colla cedola del 6me — Corso medio d'ufficio —
Senza cedola — Corso medio d'ufficio 86 70.
Hambro — Prezzo normale 99 —.
Credito Mobiliare Italiano — Contr. del matt. in l. 997 50 f.c.
Az. Banca Tiberina — Contratti del mattino in l. 628 75 fine corr.
Az. Credito Torinese — Contratti del mattino in l. 305 25 f.c.

CAMBI	a vista		a tre mesi	
Francia—3	99 90	100 —	— —	— —
»	100 10	100 20	— —	— —
Svizzera	99 85	100 —	— —	— —
Londra —2 1/2	— —	— —	25 03	25 11
»	— —	— —	— —	— —
Id. lungo	— —	— —	25 14	25 17
Germania	+3 — —		breve 123 3/4	124 —
			lungo 123 3/4	124 —

Sconto alla Banca Nazionale 4 1/2 0/0.
Sconto al Banco di Napoli 4 1/2 0/0.

Cronaca della Borsa. — 2 luglio — La Borsa di Parigi di ieri non corrispose all'aspettativa. L'apertura ci mandava i corsi di:

— —, 83 25, 110 57 1/2, 102 10,
Inglese 101 1/4.

I corsi di chiusura invece erano più deboli almeno per il 3 0/0 francese e per l'Italiano:

85 10, 83 —, 110 65, 101 90,
Inglese 101 1/4.

Dopo Borsa si vedeva qualche piccolo miglioramento. Il 3 0/0 francese si trattava a 83 92 1/2, l'Italiano a 101 92 1/2.

Sul 3 0/0 francese il riporto si teneva sui consueti 5 1/2. Sull'Italiano, di cui si fa oggi la liquidazione, si facevano dei riporti da 3 a 10 centesimi.

Il ribasso di ieri veniva da Berlino dove circolava la voce di rivoluzione in Serbia. Siccome però i telegrammi di questa mattina non ne fanno cenno, così si può credere che il ribasso venga piuttosto da bisogni di liquidazione.

Ore 12.

Da noi questa mattina Borsa incerta con pochi affari, ma con prezzi relativamente sostenuti.

Rend. it.	99 02 1/2, 99 07 1/2	Banca Sconto	436 50 436 —
M. Fo.	99 72 1/2, 99 07 1/2	Credito Tor.	305 — 305 —
Banca Naz.	2262 —, 2278 —	Fond. Ital.	509 — non —
Mobiliare	988 — 987 —	Immob.-Mil.	249 — 248 —
Banca Tor.	628 — 627 —	Fondiar. Com.	293 —, 291 —
ex-c. di L. 25		Esquilino	253 — 252 —
Tiberina	687 — 684 —	Borgosesia	388 — 387 —
Meridionali	727 50 728 50	Cartiera	460 — 457 —
Mediterr.	571 — 570 —	Veneta	297 —, 296 —

Telegrammi particolari commerciali

Parigi, 1° luglio *(sera)*.

		30	1°
Grano 12 marzo più corr. (*)	fr.	47 10	47 10
» per agosto	»	47 95	47 90
» pei 4 mesi ultimi	»	47 80	48 80
» a 4 mesi da novembre	»	48 60	49 —
Zucchero saccarino 88 disp. (**)	»	31 —	31 —
» raffinato nostro disp.	»	108 50	108 50
» bianco 3 disp.	»	88 50	88 75
» M. a 4 mesi da ottobre	»	33 50	33 50

Liverpool, 1° luglio *(sera)*.

Cotone. — Vendite generali, balle 14,000 di cui per la speculazione 1000, e per la esportazione 18,000.

Mercato fermo, prezzi ben tenuti ai corsi precedenti.

Importazione della giornata 15,000.

Rouen, 1° luglio *(sera)*.

Cereali. — Venduto ettol. 230.

Mercato calmo fermo.

Caffè. — Venduti sacchi 20,000.

Mercato fermo.

Marsiglia, 1° luglio *(sera)*.

Frumento	— Importazione	quint. 18,903
»	— Vendite	» 1,000

Mercato calmo.

(*) Questo prezzo s'intende per kg. 150, tela perduta.
(**) Per kg. 100 netti, tela perduta.

CAMERA DI COMMERCIO DI TORINO.
Mercato dei bozzoli.
Dispacci telegrafici — Mercato del 1° luglio

Gialli			Verdi e Bianchi			Quantità totale in kilogr.
Qual. super.	Qual. com.	Qual. infer.	Qual. super.	Qual. com.	Qual. infer.	
da a L.	da a L.	da a L.	da a L.	da a L.	da a L.	
			Acqui.			
37 39	35 36	— —	— —	— —	— —	200
			Asti.			
35 38	34 34	27 31	— —	— —	— —	300
			Bra.			
36 37	30 33	30 29	26 8	— —	— —	400
			Canelli.			
35 37	— —	— —	— —	— —	— —	200
			Castelnuovo d'Asti.			
34 38	33 35	— —	— —	— —	— —	183
			Cava.			
36 —	35 —	— —	28 —	— —	— —	270
			Chivasso.			
31 35	25 30	17 25	— —	— —	— —	80
			Ditimo marcato.			
			Cortemiglia.			
33 35	— —	— —	— —	— —	— —	1300
			Cuneo.			
24 38	— —	— —	29 31	26 28	21 25	7820
			Fossano.			
34 37	30 33	— —	25 27	22 26	— —	300
			Ivrea.			
30 30	— —	— —	— —	— —	— —	400
			Pinerolo.			
12 30	— —	— —	21 21	— —	— —	200
			Saluzzo.			
30 36	35 34	— —	25 29	25 22	— —	200
			Savigliano.			
35 32	— —	— —	30 26	29 25	— —	300
			Voghera.			
30 30	35 33	31 28	— —	— —	— —	250
			Torino.			
33 38	31 34	30 31	— —	— —	— —	250

Dispaccio telegrafico pervenuto alla Camera dopo la stampa del Bollettino di ieri:

Mercato del 1° luglio.

Pogliani.

...glietti consorziali.

...a di questa legislatura, il Governo ...n progetto di legge per la proroga ...legale dei biglietti degli Istituti d'e...

...l progetto prorogava a tutto giugno 1887 ...so dei biglietti degli Istituti d'emissione, ...non accordava nessuna proroga ai biglietti ...ttorati provvisoriamente consorziali, del taglio ...L. 1, 2, 5, 10 e 20, di L. 250 e 1000. Questi ...rebbero perduto ogni valore a partire dal 1° ...aglio.

L'on. Boneschi, considerando che molti cittadini non rischi si trovano in possesso di biglietti consorziali, specialmente di piccolo taglio, e che nessuna diligenza era stata usata dal Governo per diffondere nelle classi non colte la notizia della demonetizzazione di quei biglietti, propose un emendamento secondo cui il loro corso ...anch'esso prorogato a tutto il giugno 1887.

I ministri volevano opporsi a questa proroga dei biglietti consorziali, ma la Camera diede ragione all'on. Boneschi.

Il risultato della discussione si fu che la Camera deliberò che i biglietti consorziali restino in valore fino al 30 settembre 1886, cioè per altri tre mesi.

L'on. Boneschi chiese che, in omaggio al concetto che inspirava il provvedimento, il Governo disponga che tutti i sindaci facciano ripetute pubblicazioni del provvedimento medesimo, e che gli esattori siano incaricati di raccogliere e rimettere alla tesoreria centrale i biglietti che mandano col settembre. — E il ministro Magliani rispose che disporrà che sia data la massima pubblicità e che i biglietti siano rimessi nel luogo più comodo ai detentori di essi.

Ci si scrive in questi giorni dai luoghi rurali plaudendo a questo provvedimento, perchè la cessazione del corso dei biglietti è causa ai coloni, ma più nelle campagne, di grave scompiglio.

Si suggerisce specialmente che il Ministero, in un manifesto annunziante il ritiro dei biglietti consorziali pel prossimo ottobre, riproduca il disegno dei biglietti, e questo manifesto faccia affiggere in permanenza a tutti gli albi pretori dei Comuni, in tutte le esattorie e agenzie delle tasse e presso gli uffici postali.

La proposta ci pare sensatissima, e la raccomandiamo al ministro delle finanze.

La legge sull'esercizio provvisorio.

Ecco il testo della legge votata dai due rami del Parlamento e sanzionata dal Re per l'esercizio provvisorio dei bilanci dello Stato:

« Art. 1. Fino all'approvazione degli stati di previsione dell'entrata e della spesa per l'esercizio finanziario 1886 87, e non oltre il mese di dicembre 1886, il Governo del Re è autorizzato a riscuotere le entrate ordinarie e straordinarie, a emettere i pagamenti di privativa, secondo le tariffe vigenti, ed a pagare le spese ordinarie e straordinarie che non ammettono dilazione a quelle dipendenti da leggi e da obbligazioni anteriori, in conformità dei detti stati di previsione presentati alla Camera dei deputati nel dì 14 giugno 1886, esclusi i posteriori note di variazione, e secondo le disposizioni, i termini e le facoltà contenute nei relativi disegni di legge per la loro approvazione.

« Art. 2. Pei prelevamenti dai fondi di riserva il Ministero potrà anche eccedere la quota proporzionale al tempo stabilito dall'articolo precedente per l'esercizio provvisorio del bilancio, giustificandone la assoluta necessità con apposito decreto da annettersi ai mandati o agli ordini di pagamento.

« Art. 3. Sulle basi innovate, fino all'approvazione degli stati di previsione predetti, negli ordinamenti organici dei vari servizi pubblici e dei relativi personali, nonchè negli stipendi ed assegnamenti approvati, pei diversi Ministeri e amministrazioni dipendenti, con la legge del bilancio di previsione 1886-88 e con quella di assestamento del bilancio medesimo, salvo le disposizioni derivanti da leggi speciali.

« È fatta eccezione rispetto alla spesa di 35,000 lire inscritta al capitolo 19 del bilancio della marina per personale, visite a perizie, alla spesa per l'organico del bonificamento agrario dell'Agro romano, allegato al capitolo 69 del bilancio del Ministero di agricoltura e commercio in L. 14,500 ed alle spese di servizi pubblici riguardanti le scuole e gli istituti dipendenti dal Ministero dell'istruzione pubblica, convertiti e istituiti a norma di legge, e per i quali vennero inscritti nel bilancio i relativi concorsi. »

Esperimenti d'ipnotismo a Genova.

1° luglio.

(Pungolo) — Genova in questi giorni è tutta occupata delle esperienze ipnotiche del dottor Maragliano, professore alla nostra Università.

Darò opportuno farvene qualche cenno.

Il professore dottor Maragliano è un vero ed incontrastato valore scientifico, un dotto clinico, che sopra con molto onore la cattedra di professore di clinica nella nostra Università, e che anzi presiede la Facoltà di medicina. Nello scopo di dimostrare ciò che siavi di vero e di falso nell'ipnotismo, era tornato in voga per gli esercizi pressochè teatrali fatti dal Donato e per la grande pubblicità che vi diede la stampa italiana, il dottor Maragliano fece, in una sala dell'Università, una serie di esperienze ipnotiche che destarono in sommo grado l'interesse del numeroso uditorio.

Il Maragliano espose con molta chiarezza i fenomeni pei quali si applica e si manifesta l'ipnotismo, e cioè con l'abdicazione della volontà del soggetto in cui si produce il fenomeno, l'adesione completa alla volontà altrui, l'annessa della sensibilità propria, cedendo alla illusoria sensibilità dell'ipnotizzatore così per l'udito come per la vista, il sapore ed il tatto; eliminando, insomma, la propria individualità, impersonificandola a seconda della suggestione dell'operatore, obbedendo a questo nei buoni e nei cattivi ordini, anche ad esecuzione dilazionata e dopochè è cessata l'operazione d'ipnotismo.

Il Maragliano presentò quindi soggetti ipnotizzabili tre donne della clinica e ogni dirigé, cioè due popolane ed una signorina, ipnotizzate fuori della presenza del pubblico e presentate con la maschera sul viso.

Tutti e tre i soggetti erano affetti d'isterismo; la loro età variava fra i 18 ed i 20 anni; presentavano una eccitabilità nervosa straordinaria.

Dopo aver combattuto gli scettici anti-ipnotici e stimmatizzate le esagerazioni e le fantasmagorie che vi hanno in proposito, dimostrò la parte reale e positiva dell'ipnotismo, indicandone l'utilità terapeutica in molte malattie.

Premettendo che l'ipnotizzato non fa manifestazioni oltre il limite delle cognizioni che possiede, il professore Maragliano enunciò la possibilità che, ad esempio, una persona che non conosce la musica, possa eseguire correttamente una musica per sola volontà dell'ipnotizzatore.

Esposta la parte teorica, il Maragliano passò agli esperimenti pratici, seguendo il metodo d'ipnotizzazione con la compressione e confricazione degli arti superiori e con uguale processo sulla sommità del cranio, con soppressione vocale della volontà di chi eseguisce l'operazione. Una delle tre giovani venne ipnotizzata con la prolungata applicazione dell'orologio all'occhio ed all'altra col suono di un organetto.

Venne constatata il fenomeno della rigidezza completa delle membra, per cui il soggetto ipnotizzato, posto a giacere sulle due estremità, vi si mantiene come se fosse di legno o di altra consimile materia rigida.

Altri fenomeni esposti furono l'immunità perfetta degli atti dell'agente, da parte dell'ipnotizzato, che, volgendo lo spalle, non poteva vederlo; la illusionizzazione nella personalità o di una amara, o di un infermiere, o del medico, o del farmacista, a seconda della volontà dell'ipnotizzatore.

Curiosissimo apparve il fenomeno in linea di percezione illusoria, allorchè il prof. Maragliano, presentando il soggetto che gli avrebbe dato ad assaggiare ora cose amarissime, ora estremamente dolci, ora calde, ora fredde, e presentando invece cose al tutto diverse da quello dichiarate, come una cipolla invece di un arancio, un'amara posione a vece di un sciroppo, l'ipnotizzato dimostrava l'espressione e convinzione assoluta d'aver assaporato ciò che l'operatore precedentemente gli aveva indicato.

Lo stesso fenomeno d'illusionismo egli ripetè col sottoporre a un soggetto pezzi di carta, dandogli a credere che fossero il ritratto fotografico dell'una o l'altra persona nota al soggetto, mentre si trattava di tutt'altro.

Altro dei fenomeni di alta importanza fatto emergere dal dott. Maragliano si fu la suggestione, p. es., al forte durante il periodo ipnotico con ordine di eseguirlo al ipnotizzatore cessato. Egli però dimostrò che il soggetto ipnotizzato non obbedisce se non alla volontà dell'ipnotizzatore o di chi faccia le veci immediate contatto con esso.

Circa il quesito, tanto discusso in questi tempi, se l'esercizio dell'ipnotismo possa o no riuscir pericoloso in mano di chi ne faccia oggetto di spettacolo, il prof. Maragliano si manifestò pel caso affermativo. Fece però riconoscere come la scienza medica possa giovarsi dell'ipnotismo in certi casi, e li enumerò per quei che concerne esperienze proprie.

Quanto alla possibilità di venir ipnotizzato, il Maragliano dimostrò la quasi società completa suscettibile per la somma eccitabilità nervosa individuale, necessaria alla vita della società moderna. Egli colpito che nella società colta solo un 80 0[0] si chiariscono ribelli all'ipnotizzazione.

La conferenza Maragliano interessò in sommo grado, ed essendo grandissimo il numero di coloro che avrebbero avuto il desiderio di presenziarla e non poterono assistervi, è possibile che egli si induca a ripeterla.

È superfluo dire che tale conferenza, che fece una così grande impressione fra quanti la presenziarono, fu salutata da vivi e prolungatissimi applausi.

Tre reggimenti d'artiglieria al campo di S. Maurizio.

In quest'anno, per la prima volta in Italia, tre reggimenti d'artiglieria campale compiranno le loro scuole di tiro in una sola mota.

I tre reggimenti designati sono: il 6°, che già l'ha compiuta; il 5° e l'11°, che hanno le loro sedi rispettive a Vigevano, a Venaria Reale, ad Alessandria.

I campi sono stabiliti, pel 5° reggimento, a Cirié-S. Maurizio, e pall'11° a Lombardore; essi dureranno quaranta giorni.

Scopo dell'innovazione, che per l'anno in corso è solo a titolo di esperimento, è primieramente quello di poter eseguire in maggior spazio di tempo, e quindi senza precipitazione e con maggior profitto che non pel passato, le varie esercitazioni di tiro stabilite dai regolamenti. Queste ora vennero rese aumentate, specialmente per ciò che ha tratto ai tiri di guerra di batteria, di brigata e di più brigate riunite.

Secondariamente, e non meno importante del primo, è scopo dell'innovazione quello di poter completare al campo tutte le istruzioni che hanno direttamente per meta la preparazione dei quadri e dei ripari alla guerra, che allo stadi dei reggimenti non possono, per parecchie cause, ricevere il necessario sviluppo, come sarebbero le marcie di resistenza, la scuola di posizione, la condotta pratica del fuoco, ecc. E, infine, lo scopo ancora di abituare gli ufficiali e la truppa a ben manovrare in grandi masse, anche in fazioni campali, a grossi partiti d'artiglieria contrapposti.

Il giorno 29 giugno hanno avuto principio le due scuole dianzi accennate del 5° e dall'11° reggimento. Ad inaugurarle, il comandante d'artiglieria di Torino (del 1° e 2° Corpo d'armata) generale commendatore Sterpone, per proposta del quale si intimava ora la scuola di tiro alle nuove batterie, ha riunito i due reggimenti sulle Lande di San Maurizio per passarli in rivista.

Erano 24 batterie, ad intervalli serrati, su due linee: nella prima il 5° reggimento, l'11° nella seconda.

L'imponente massa d'artiglieria, non più vista dall'epoca del famoso campo di Somma del 1863, presentava un aspetto dei più belli e del più lusinghieri, che certamente ha dovuto commuovere l'animo di tutti i presenti alla rivista e specialmente dei giovani ufficiali d'artiglieria allievi della Scuola d'applicazione, che, in numeroso drappello a cavallo, col loro comandante, generale conte Lanza, alla testa, vi hanno assistito.

Dopo la rivista ebbe luogo lo sfilamento in parata, per batteria ad intervalli serrati, e di passo, non oltrepassando il terreno più adatto andatura; ma fu eseguito inappuntabilmente.

Brevi parole del comandante generale agli ufficiali superiori dei due reggimenti riuniti a rapporto, spiegarono gli scopi a raggiungersi durante i campi e ne dettero l'indirizzo generale.

Terminava la funzione militare, gli ufficiali della Scuola d'applicazione invitarono ad un abbondante lunch tutti gli ufficiali dei due reggimenti, e infine il comandante la Scuola e gli ufficiali superiori tutti furono riuniti a colazione dal comandante d'artiglieria, generale Sterpone, alla palazzina del 6° accampamento (Cirié).

La bella festa militare non mancherà di essere con piacere ricordata da quanti ebbero la fortuna di prendervi parte, come non sarà dimenticato il tratto cavalleresco e gentile con cui, come sempre, il generale Sterpone seppe intrattenere gli ufficiali intervenuti alla geniale riunione.

Il processo dei socialisti d'Este.

Ieri — 1° luglio — ha avuto principio dinanzi alla Corte d'assise di Padova il processo dei socialisti di Este.

I fatti che formano soggetto dell'accusa sono gli scioperi nel Polesine e nel basso Padovano nel 1884.

L'accusa li vuole effetto della propaganda del partito socialista rivoluzionario, che per mezzo della stampa eccitava gli ebbi sociali alimentati dalla miseria e dal malcontento, ed a tale scopo erasi costituita alcune associazioni internazionaliste nella Romagna coll'intento di sostituire allo Stato la anarchia, alla proprietà individuale il comunismo, alla famiglia l'amore libero; e ciò mediante la rivoluzione armata.

Brillante oratore socialista degli degni socialisti sarebbe stato l'imputato Castellani, e organizzatore di Circoli a Badia (Spartico), a Venezia (Pissone), dipendenti dall'Internazionale Romagnola. Fondava pure a Venezia un giornale l'*Internazionale*, che gli fruttava la cosidetta da quello Assise a quattro anni di carcere.

Attorno a lui e al suo giornale si strinsero gli altri approvando le sue idee, spargendo nelle campagne il giornale e spiegandone i concetti.

Conseguenza di tale propaganda sarebbero stati gli scioperi avvenuti in Merlara, a Casale Scodicosta, a Vighizzolo.

Ad essi l'accusa imputa il fatto che nel 28 marzo 1885 fu vista eventolare sulla rocca di Monselice una bandiera comunarda, nonchè l'incendio doloso ad una grossa fattoria Cerasaini a Pozzonovo.

Anche il famoso decalogo dei contadini mantovani, opera del nuovo Lazzaretti (Barbiani, di Cremona) che fu una degli argomenti principali accennati nel processo dei Mantovani, è portato contro gli imputati, come coloro che lo avrebbero diffuso per le campagne a scopo sovversivo.

Contro gli imputati stanno statuti di associazioni anarchiche sequestrati, pubblicazioni socialiste, lettere in cui si esprimevano i voti più ardenti per la pronta rivoluzione onde abbattere il Governo e la borghesia.

L'agitazione si fece più ardente dopo l'intervento di parecchi accusati al Congresso internazionalista a Forlì nel 15 marzo 1884.

Si asserva pure che per confidenza del Castellani al Fermani erano a Venezia apprestati i mezzi per una rivoluzione, dovendovi ad una prossima parte guardie di P. S., municipali e maschinisti dei vaporetti, e che erasi già stabilito di comunicare col guastare le ferrovie e interrompere tutte le comunicazioni.

La pena portata dalla imputazione sarebbe dei lavori forzati a tempo.

Si prevede che il dibattimento di questo processo durerano un mese.

Scrivono da Padova che la mattina del 30 la Questura perquisì le abitazioni di alcuni radicali, sequestrando i biglietti di una lotteria a favore dei socialisti di Este comparsi davanti a quella Corte di assise.

NOTIZIE

ITALIA.

ROMA.

Processo Tassoni. — Il 17 luglio andrà innanzi al Tribunale correzionale il processo contro i costruttori fratelli Tassoni per causa del grave disastro al Ponte di Castello.

NAPOLI.

La spigolatrice uccisa. — Un triste fatto accadeva in un fondo a Jannavelli, tenimento di Pontana. Era in quel fondo a raccogliere spighe una figlia di un colono, giovanetta sui dodici anni. Si chiamava Vincenzina Vassalo.

In quei pressi si esercitava al bersaglio una compagnia di soldati del 93°. Tutto il battaglione del 94° si trova a Jannavelli per l'esercitazione del tiro a combattimento. Uno dei soldati tirò un colpo che passò disopra al bersaglio, la palla colpì Vincenzina Vassalo nella schiena. La passò da parte a parte. L'infelice morì, spirando un altissimo grido. La disgrazia impressionò vivamente tutta quella contrada.

Un questurino pazzo. — Il questurino Giulio Agrabile, della brigata di Castelnuovo, trovavasi di servizio al picchetto della Questura centrale.

Un brigadiere gli consegnò due pistole per portarle alla stazione San Ferdinando e Montecalvario, ma l'Agrabile fece comprendere al suo superiore che ignorava il regolamento, il quale prescrive che gli agenti di sanità non possono lasciare il loro posto se non in caso di pubblico e cumulative dimostrazioni, e d'incendio nel locale della Questura.

Il brigadiere, in ignoto, rimandò di far rapporto per disobbedienza, e l'Agrabile ascendè ad scalari. Corse dal capitano Casale e gli raccontò il fatto.

Il capitano gli disse ragione e lo rimandò al suo posto, dove il brigadiere gli disse: Bene, siete andato a ricorrere, vi farò un secondo rapporto.

Allora l'Agrabile disse in furioso umanità, emise grida minacciose e poi, gettati la daga, la tunica, il cinturone, fuggì per la via Concezione la maschia di carnino.

In un momento si formò una grande folla, che seguì l'Agrabile, il quale in ragguardo presso il vico Medina e ricondotto in Questura, dove fu preso da parossismi nervosi.

L'infelice fu dichiarato pazzo.

MILANO.

12,000 lire! — Il signor Fiora, negoziante di galoppe, smarrì 12,000 lire in un involto. Furono trovate da una onesta sconosciuta, certa Balan Caterina, d'anni 70, la quale, seguito il nome del proprietario, glielo restituì.

PERUGIA.

Un delitto di sangue a Montecuero. — Una di queste ultime mattine, poco prima dell'alba, fu trovato disteso al suolo il cadavere di una donna, nella vicinanza della fattoria *La Giorgia*, tra Montecuero e Montefalcodino.

Fu subito riconosciuta per una certa Annunziata Norci, dell'età di 50 anni, piattaia avvenente, maritata da pochissimo tempo con un giovane di 24 anni, per nome Cesare Spagnoli.

Nel villaggio si ritiene sicuro dell'omicidio il marito stesso, che è ancora latitante.

Alle 10 di ieri l'altro sera, la giovane coppia fu vista al *Caffè della Fontana*, donde uscì per andare a passeggiare.

Si crede che il delitto sia avvenuto verso le 11, perchè intorno a quell'ora furono udite, nelle vicinanze, alte grida.

Le Spagnoli, abbenchè fosse da poco tempo ammogliato con la infelice Norci, erasi da lei divisi, dicesi, per incompatibilità di carattere.

In questi ultimi giorni aveva fatto premure per tornare a convivere colla moglie, e infatti vi riuscì, ma lo scopo di lui era quello soltanto di poter riscuotere la dote che ad essa era data in L. 100, la qual somma incassò lei stesso.

Si suppone che, determinato a sbarazzarsi di quella povera donna, abbia prima voluto assicurarsi i mezzi per mettersi in salvo.

TERMINI IMERESE.

Un gravissimo fatto. — Un gravissimo fatto è avvenuto in questa città ed ha destato una emozione grandissima.

Lo riassumo da un telegramma spedito dall'avvocato A. Marvilla al ministro Taiani, che ve ne riproduco dal giornale *Il Precursore* di Palermo.

Ecco il telegramma:

« Termini Imerese, 28 giugno ore 2 p. m.

« *Ministro Taiani, Roma.*

« Ritorno inorridito dall'Ospedale Civico di questa città, dove giace Angela Guida da Cerda, andatovi, rifiutato in fine di ritirare per battitura crudelissima inferitegli dalle guardie campestri di Termini Imerese. La madre dell'infelice, che la vegliava dal cinque maggio, mi ha narrato che dopo le battiture il giornaletto fu sottratto ad ogni evidenza e ritrovato in un casolare di Trabia, dopo cinque giorni di vane ricerche praticate dal padre desolatissimo.

« Per questo fatto si è iniziato un processo derivante contro Catanese e Basaro, guardie l'uno, comandante l'altro delle guardie campestri, e il misfatto è rubricato come *percosse guaribili in dodici giorni*, quando dopo cinquantasei ore non solo si Guida non è guarita, ma si accusa al capolavoro per malattia cerebrale seguita alle violenze sofferte. Protesto contro questo assassinio ufficiale, come la giustizia e la civiltà reclamano.

« Avv. *A. Morvillo.* »

GENOVA.

(Nostre lettere particolari — 1° luglio).

Nave turca in arrivo — (P.) — Ieri giungeva nel nostro porto la nave da guerra turca *Nedjid*, la quale deve imbarcare la salma dell'ammiraglio Hobbart-pascià, morto a Milano. È comandata da Hadji Mehed-bey, il quale ieri fece visita al nostro sindaco. Ha un equipaggio di 80 persone.

Partenza d'una corazzata. — Alle 5 di ieri è partita dal nostro porto la piroccorazzata regia *San Martino*.

Disgrazia. — L'altro ieri alla caserma di San Benigno accadde una grave disgrazia. Gli artiglieri del 14° reggimento, 5ª compagnia, manovravano ad alzare un ponte levatoio, quando, a causa della rottura d'una maglia della catena, il ponte cadde e schiacciò un soldato, certo Sommesi, che spirò poco stante, e ferì ad una gamba assai gravemente un altro soldato, certo Rocchi, torinese, che aveva tentato di salvare l'amico.

ALESSANDRIA.

Giovanetta suicida. — Un suicidio avvenne lunedì in via Palestro, fra le 5 e le 6 pom. Certa Bellano Delfina, una giovane di poco più di 16 anni, approfittando dell'assenza di sua madre, si appiccava per mezzo di una fune assicurata ad un chiodo.

Pare che la misera giovane sia venuta alla triste decisione pel dolore di essere deforme, poichè le era stata amputata la gamba destra.

NOVARA.

(Nostre lettere particolari — 1° luglio).

Le elezioni amministrative. — Gli anticostituzionali democratici e progressisti, protestanti contro la mancata riforma elettorale amministrativa e l'apatia che predomina in generale nel Corpo elettorale, hanno pretendere che domenica prossima vi sarà una scrutinio numeroso alle urne. Due bisogno c'è infatti di tanto scalmanarsi, dal momento che i veri liberali, disgustati, si astengono, e che i moderati e i pseudo-progressisti, i soli forse che prenderanno parte alle elezioni, riuniti in fraterno amplesso sotto la bandiera della Società monarchica politica, si lusingano di essere tornati addietro di una quindicina d'anni, a quei bei tempi cioè in cui nelle elezioni non c'era lotta che su qualche nome e ciò non per principii, ma per simpatie ed antipatie personali?

Lunedì scorso alla famosa Società monarchica politica dovea esservi assemblea generale dei soci; dovette essere rimandata a ieri sera, perchè non era intervenuta che una quindicina d'individui. Ebbene, all'assemblea di ieri sera i soci presenti erano tredici. Si voleva da taluno combinare egualmente una lista da raccomandare agli elettori, ma poi per pudore non lo si fece, e si limitarono i due giornali *Libertà* e *Corriere* ad unire loro con una lista quasi interamente comune. Vi sarà stasera riunione al Circolo commerciale, ma anche qui avremo probabilmente voci nuove *in gergilio vesto*.

Dei candidati è inutile vi parli, vi parlerò invece di una questione che probabilmente sorgerà e della quale dovrà forse occuparsi il Consiglio provinciale.

Il cav. Torchielli-Bellini, nell'assumere or non è molto l'impiego di segretario della provincia, accettava la condizione imposegli di non poter coprire cariche alcune, e vi si uniformava dando le proprie dimissioni da consigliere provinciale e comunale. Ora pare che lo si voglia nuovamente portare al Consiglio comunale e che egli non sia alieno dall'accettare la candidatura. Caso mai adunque riuscisse eletto, egli dovrà rinunciare alla carica onorifica di consigliere comunale ed a quella lucrosa di segretario della provincia, e mano che il Consiglio provinciale non accettasse e revocare la deliberazione presa al riguardo l'anno scorso.

Ciò però potrebbe far supporre che si voglia l'anno avvenire mettere la libertà d'azione del cav. Torchielli-Bellini, perchè si temessero in lui inclinazioni alquanto progressiste, ma che ora gli si renda intera questa libertà per le prove di devozione da lui date alla causa ministeriale, portando a spada tratta il Francolini nelle recenti elezioni politiche.

BIELLA

(Nostre lettere part. — 30 giugno).

Il dramma di Gaglianico. — (P.) — La città è impressionata del triste dramma avvenuto iersera a Gaglianico, del quale vi telegrafai sommariamente. Dei quattro arrestati, tutti operai di Biella, forse uno solo deve rispondere del brutto affare. Ma ieri sera vi attendeva la consolazione dell'istruttoria che l'egregio avvocato Costantino Buscaglia, pretore a Candelo, sta riassumendo con tutta sollecitudine. E per intanto sembra che questo dramma non sia frutto del solo vino, ma di rancori antichi.

Una statua di Quintino Sella. — Ha visto nel laboratorio di scultura del signor Bonicelli una bella statua in bronzo di Quintino Sella. È opera di Giuseppe Bottinelli, giovane di 21 anni, che promette di fare una splendida carriera. All'epoca del cinquantesimo pel monumento a Sella, il giovane scultore presentò un suo bozzetto, che, sebbene non eseli, ebbe però un discreto elogio. La figura colossale del Sella è eseguita in perfezione, e dal perfetto ed esatto somiglianza ne fanno prova le molte riproduzioni fotografiche.

Ritratti fotografici. — La fotografia Rosso ha esposto nella sua vetrina una bella e chiara fotografia: *Il gruppo completo dei Veterani Bersaglieri biellesi*. È un bel lavoro che fa onore alla stabilimento di cui è capo.

Il tenore Tamagno. — È giunto a Biella, ed è sceso all'albergo della Testa Grigia, il celebre artista di canto cav. Tamagno. Domani, dicesi, è diretto al lago d'Orta del cav. dott. Mazzucchetti.

Il cav. Tamagno, come sapranno i lettori, fu scritturato per la prossima stagione di autunno dall'impresa del teatro della scala di Milano, per cantare nell'Aida e nella nuova grandiosa opera dell'immortale Verdi, *Otello*.

PINEROLO.

(Nostre lettere particolari — 1° luglio).

Il Municipio di Pinerolo ed il gas. — (*Arretrato*). — Il nostro Municipio, spinto a ciò dal buon volere dell'amministrazione, facendo attiva e continua pratiche perchè, al termine della concessione per il servizio dell'illuminazione a gas, i consumatori avessero un beneficio su quanto pagavano prima, in ragione di cent. 50 al metro cubo. Ed il beneficio si ottenne giacchè dal 1° corrente il gas si pagherà non più 40, ma 25 centesimi per ogni metro cubo.

È questa una nuova facilitazione pei commercianti della quale debbiamo essere debitori specialmente all'abile R. di studiare, cav. Divina, alla Giunta ed al Consiglio.

RIVALTA BORMIDA.

(Nostre lettere particolari — 1° luglio).

Elezioni amministrative. — È morta l'elezione del cav. Cavalieri Boccaccio Giuseppe a consigliere provinciale di questo importante mandamento.

Il Cavalieri ha un potente avversario nel marchese Francesco Biale, ma la grandissima maggioranza degli elettori è favorevole al Cavalieri stesso, perchè apprezza nel giovane candidato un ingegno chiaro ed esteso ed esperienze straordinarie ed a desiderio vivo di giovare colla parola e coll'opera a queste popolazioni.

A Rivalta avranno poi nel giorno 11 corrente mese le elezioni amministrative, in sostituzione dei consiglieri scadenti signori Bobba, Capacolo Lorenzo, Gottardo Alessandro, un gruppo di elettori autorevoli sostiene la nuova candidatura del cav. Bruni, del tenente Voglino e del signor Ricci, presidente della Banca locale.

BRUSASCO.

(Nostre lettere part. — 1° luglio).

Incidenti tranviari. — L'altra sera i viaggiatori sull'ultimo treno tranviario da Brusasco ebbero la poco gradita sorte di non poter arrivare a Torino.

Giunto il treno ad un chilometro da Gassino, dovette fermarsi per la rottura del ponte sul torrente tra San Raffaele e Gassino a causa d'un temporale che era scoppiato.

Molti dei viaggiatori scesi dalla vettura, riconosciuto il fatto, ritornò al capo-treno e ritornare a Chivasso per poter giungere a Torino colla ferrovia.

Dopo più d'un'ora di inutile aspettazione si ordinò di far retrocedere il treno a Chivasso, dove però, giunti alla stazione, essa fermata di biforcazione per Chivasso, si ebbe ancora lamenti che quel capo-stazione si dispiacque di dare nuove disposizioni.

Venne finalmente l'ordine di ritornare a Brusasco.

Si suggerì allora di chiedere telegraficamente provvedimenti alla Direzione generale, e venne risposto che a quell'ora l'ufficio telegrafico era chiuso.

È facile immaginare che posti furono i viaggiatori in caso di potersi decidere a percorrere a piedi, ed a quell'ora, il lungo tratto dalla stazione alla città, stante il cattivo stato della strada in causa della pioggia caduta, per cui la maggior parte di essi fu costretta a ritornare a Brusasco, dove si arrivò all'una per rimanervi sino alla partenza del primo treno per Torino.

Si domanda, ora, come l'Amministrazione tranviaria non abbia provveduto tosto al trasbordo dei passeggeri tra due sponde distanti tra loro appena dieci o dodici metri, ed in un tale caso potevansi facilmente erare travi, tavole e tutto l'occorrente per costruire il ponte necessario, mentre si operano sulle linee ferroviarie in simili circostanze trasbordi considerevoli con sorprendente speditezza, mediante ponti su terrazzi di larghezza molto maggiore.

Quando con altro treno fu attivato il trasbordo, i viaggiatori dovettero camminare a piedi per circa cinquecento metri lungo la sponda del torrente, nel fango alla cui palmi, per passare su d'un pontecello lungo appena due metri. Questo il lavoro per il trasbordo.

Le autorità competenti dovrebbero rivolgere la loro attenzione sul modo con cui vengono osservati i regolamenti imposti nelle concessioni delle tranvie e provveder meglio in favore dei passeggieri.

ARTI E SCIENZE

Venerdì 2 luglio

Arena Torinese. — Col dramma *Federyc di Sardia*, e la farsa: *Tel mazzo il disertinato*, ha iniziato ieri sera le sue uscite a questo teatro la Compagnia Sociale, diretta dall'artista Giovanni Serafini.

Il pubblico, piuttosto affollato, fece buona accoglienza ai principali esecutori: sig^a Vittorina Chocchi-Serafini e signori Luigi Ferrati e Giovanni Serafini, e li chiamò al proscenio parecchie volte, salutandoli pure al loro presentarsi sulla scena.

Assistevano alla recita la sig^a Adelaide Tessero e Cesare Rossi.

Stasera *Il padrone delle ferriere*, di Ohnet.

Teatro Balbo. — A questo teatro darà un corso di rappresentazioni la Compagnia del cav. Domenici, che ha per prima attrice l'esimia sig^a Adelaide Tessero, nostra concittadina.

Il distinto capo-comico promette cinque o sei novità drammatiche.

Società promotrice delle Belle Arti. — Quanto prima sarà allestito il solito ricordo annuo dell'Esposizione consistente in un *album* legato colle riproduzioni di alcune degli oggetti d'arti esposti e considerati dalla Direzione come fra i migliori.

Si è ritornato all'antico sistema, abolendo così le cartelle coi disegni soliti e le grandi incisioni retribuite che esigevano un'apposita e grande cornice.

Saranno riprodotti: *Un mattino a Venezia*, del Grosso Giacomo (in fotoincisione); *Orfani*, del Giuliano (in litografia); *Balla mascherata*, del Lanzerotto, e *Tristezza*, del Facelotti (all'acquaforte).

In capo all'*album* verrà posto il ritratto del defunto presidente della Società, il compianto conte Palomba di Veglio.

Agli studenti di medicina e chirurgia. — Dalla Segreteria della R. Università di Torino si viene comunicato il seguente avviso:

« Col 31 ottobre prossimo si renderà vacante il posto di aiutore presso il laboratorio di fisiologia di questa Regia Università, a cui è annesso l'assegno annuo di L. 800.

« Si dichiara quindi aperto il concorso al posto anzi menzionato di aiutore per via di esame.

« L'esame sarà teorico e pratico; verserà sulla a-

Appendice della *Gazzetta Piemontese* (7)

ELENA

ROMANZO

DI

ANDREA THEURIET

Essa non credette di doversi offendere di quella che poteva dirsi quasi una dichiarazione; ed Elmitè a lasciar morire il discorso con un'aria di dignità; in mezzo di meglio, quell'innamorato la cui cominciava a sollecitare la carità della fanciulla. Raimondo, che s'aspettava un violento richiamo all'ordine, fu, da parte sua, felice di vedere che essa non lo respingeva. Da quel momento il ghiaccio fu rotto, e a parole coperte, in mezzo a timidità di novizi, di ingenue furberie e di poetiche fanciullaggini, essi cominciarono a recitare l'idillio sempre uguale e sempre squisito del primo amore.

Si prestavano libri e poi chiacchieravano delle loro letture durante le passeggiate. Era un ingegnoso di parlare d'amore senza che le madri potessero inalberarsi. I libri scelti da Raimondo gli davano sempre dei buoni pretesti per esprimere i propri sentimenti, senza troppo smascherarsi; Elena, accorta, comprendeva a mezz'aria e si divertiva a tirare il lucente sul pendio della tenera confidenza, pronta a fermarlo con uno sguardo severo, quando egli si faceva troppo esplicito.

— Credete voi che l'amore di cui si parla nei romanzi possa esistere nella realtà? — domandava a un tratto Elena, poichè s'erano taciuti per un poco, desiderosa com'ella era di riudire ancora la musica d'una dichiarazione accarezzarle le orecchie.

— Non lo credo; ne sono sicuro.

— Conoscete di simili innamorati in carne ed ossa?

— Ne conosco uno, almeno.

— Voi forse?

— Sì, io.

— Voi amate come Paolo, come Werter?

— Come Werter, sono una Carlotta che non sa... che essa lo saprà forse mai.

— È bionda o bruna?

— Nè l'un, nè l'altro.

— Un mostro!

— Adorabile!

— Davvero!... E dove si trova codesta meraviglia?

— Qui... proprio qui... e la si chiama...

— Non ditemene il nome: — susurrò rapidamente Elena; — lo so.

Raimondo ebbe un sussulto; alla luce delle stelle i loro occhi s'incontrarono, e quella volutuosa comunione degli sguardi fece provare al giovanetto un momento di vertigine.

— Poichè la conoscete, — disse con voce soffocata, — potete voi dirmi a vostra volta se ella mi ama un poco?

— Domandate troppo, — rispose severamente voltando la testa il capo.

Furono raggiunti dalle loro madri, e per quella sera non ci fu altro; ma, tornato a casa, Raimondo, invaso da una gioia che gli dava la febbre, non potè chiudere occhio. Dalla finestra della sua camera saltò nel giardino tutto fiorito di rose, di cui le umide corolle esalavano al chiarore della luna. Mentre tutto dormiva nella villa di Elena e nella casa di sua madre, egli percorreva lentamente pei terrazzi, dove i grilli cantavano, e nel ritmo tremolante di quei mormorii notturni si ripeteva e ripetevo le parole pronunziate dalla fanciulla, risentiva il fascino di quello sguardo.

Elena era molto meno agitata. La tenerezza che era riuscita a far prorompere dal cuore del giovane suo vicino le procurava un'aggradevole emozione, ma senza turbamento affatto. L'amore non la possedeva ancora; ma le piaceva che ci fosse uno ad amarla, era una prova anche per lei di non essere più una bambina e che la vera scuola della vita già le si era dischiusa dinanzi; era una prima conferma di quella bellezza su cui essa fondava tante speranze. Su Raimondo faceva le prime prove del suo potere, e in presenza dell'adorazione di lui, come ogni giorno studiava più audacemente fin dove poteva spingersi la sommissione di questo primo adoratore.

Raimondo le aveva confidato che subito dopo presa la licenza liceale, avrebbe tentato di entrare al Conservatorio per proseguire sul serio gli studi d'armonia cominciati a Tours; era fanatico per la musica, e sognava di acquistarsi celebrità come compositore. Lo spirito pratico della signora Descombes si spaventava di una simile vocazione troppo rischiosa e avrebbe voluto che il figlio rimanesse presso di lei e sceglieste una carriera più sicura e più lucrativa; ma siccome amava più d'ogni cosa Raimondo, non osava contraddire ai gusti di lui, e si rassegnava melanconicamente a lasciarlo partire alla fine dell'autunno.

Una sera, durante la solita passeggiata, Elena, volgendo al giovane i suoi ammaliatori occhi color del mare, gli disse a bruciapelo:

— E dunque è proprio decisa; appena sarete baccellière, voi ci lascierete?

— Sì, — egli rispose; — andrò a Parigi e tenterò di farmi ammettere nel Conservatorio.

— Bene... a quella persona che voi pretendete di amare... voi la dimenticherete?

— Tutt'all'opposto; ciò è per rendermi più degno di lei che voglio comporre belle opere e conquistarmi una fama.

— E se la non ci tenesse punto a quella gloria che voi volete andare a cercare lontano da lei?...

— Voi che dite codesto! — esclamò egli stupito; — voi che stimate cotanto tutte le supremazie!...

— Ad ogni modo, — riprese essa con un'occhiata lusinghiera, — se quella persona vi pregasse di rinunziare al vostro disegno?

— Come!... Rinunziare all'arte!...

— No... Ma se vi domandasse di studiare, di lavorare qui?

ustamia, *fisiologia* o *chimica fisiologica*, e si darà alla fine di ottobre prossimo venturo.

« Le domande, in carta da bollo da cent. 60, dovranno presentarsi alla Segreteria della Università sotto tutto il 15 ottobre detto, corredate del libretto d'iscrizione al rispettivo anno di corso. »

*** La lotteria dell'Associazione della Stampa.** — Il nostro corrispondente romano ci scrive in data del 30 u. s.:

« Nel parlarvi testè dell'ultima seduta tenutasi dall'Associazione della Stampa, per tener dietro all'ineidente Scarfoglio che la quella seduta ha provocato non cisi e di cui vi ho particolarmente informati, ho passato sotto silenzio un altro argomento che in quella stessa seduta si è trattato dall'assemblea dei soci e che certamente ha per l'Associazione un interesse ben maggiore di ogni altro.

« Questo è il tema della lotteria a beneficio dell'Associazione della Stampa. Il vice-presidente, on. Roux invitato dal presidente dell'assemblea, on. Bonghi, ha dato ai soci lieto notizia sulle pratiche che il Consiglio direttivo aveva iniziato per conchiudere l'operazione della lotteria.

« La lotteria sarà di un milione e mezzo di biglietti ad una lira; i premi di circa mezzo milione. L'Associazione se avrà un utile netto di assicurato non inferiore a 400,000 lire.

« Ha assunto l'impresa e l'onere della lotteria la Banca Subalpina e di Milano, la quale, per salvaguardando gl'interessi suoi proprii, ha dato prova in questa circostanza di molta benevolenza verso l'Associazione della Stampa, alleandosi a parti liberali e mostrandosi animata da uno spirito di cortesia non comune.

« L'on. Roux, esponendo questi ed altri più minuti particolari sulla lotteria, conchiudeva invitando tutti i soci a volere, nella loro qualità di giornalisti, contribuire a dare alla lotteria la maggiore pubblicità possibile accordando così alla Banca Subalpina e di Milano una cooperazione che essa si merita.

« L'assemblea ha accolto tali comunicazioni con vivi applausi. »

CRONACA

Venardì 2 luglio

Un *La traccia di sangue.* — Per abbondanza di materia, siamo costretti a sospendere, per oggi soltanto, la pubblicazione di uno dei due romanzi d'appendice. La vittima designata fu *La traccia di sangue*.

Un I Genovesi a Torino. — Dopo il felice successo della gita dei Torinesi a Genova, venne progettata una gita di Genovesi a Torino, combinata con una escursione a Superga sulla ferrovia funicolare.

Questa gita avrebbe luogo dopo quella che i Genovesi faranno a Milano ed al lago di Como.

Un Ringraziamento. — Ci viene comunicato:

« I laureandi ingegneri civili della R. Scuola d'applicazione di Torino, che, diretti dal loro egregio professore ing. Giacomo Voltero, si recarono a visitare, nel locale sotterraneo di piazza Castello, l'impianto delle caldaie e dei motori destinati all'illuminazione elettrica della città di Torino, impianto fatto dall'ing. Giovanni Lurion, mancherebbero ad un preciso e grudito dovere se pubblicamente non porgessero vive grazie a questo simpatico ingegnere e coraggioso industriale. Essi trovarono in lui, oltre all'uomo squisitamente cortese, anche il profondo conoscitore dell'arte ed il peloquente espositore dei molti pregi onde erano forniti le macchine a vapore rivinate, delle quali una specialmente potuta studiare nel suo rendimento termico e meccanico.

« I laureandi ingegneri ringraziano pure l'ing. Voltero per avere scelto come campo d'esercitazioni del corso di macchine a vapore e ferrovie di quest'anno l'istruttivo impianto dell'ing. Lurion, e ringraziano anche tutti gli egregi ingegneri collaboratori di lui, perchè tutti concorsero a che la più gradita ricordanza fosse conservata nell'animo dei laureandi ingegneri. »

Un Nuova illuminazione al « Caffè Ligure ». — Un nuovo impianto a incandescenza solare si è inaugurato in questi sera al *Caffè Ligure*. Tra locali di questo sistema illuminerà completamente quei portici e sono l'ammirazione di tutti.

Il sistema di illuminazione a incandescenza solare va così sempre più entrando nelle simpatie del pubblico e con ragione perchè esso può dirsi il trutto d'unione tra la luce del gas e la luce elettrica.

Un Ospedale Maria Vittoria. — Terzo elenco sottoscrizioni dei soci effettivi che si obbligano di versare lire 10 annue per cinque anni consecutivi o lire 50 in una sol volta.

Genetti Carlo, lire 10 — Ing. G. Moreno, 50 — Albina Moreno Marone, 50 — Maddalena Bernardi Mazzochi, 10 — Pietro Bosio, 50 — Augusto Bosio, 50 — Ernesto Martini, 10 — Elisa Martini, 10 — Donato Levi, 50 — Nicolao Gaetano Martino, 10 — Adele Testa Tapparo, 10 — Maria Ferrero Prega, 10 — Erina Gerbano, 10 — Ernesto Manzella, 50 — Giovanni Ambico, 50 — Gualtiero Tosca Giulia di Castellarano, 10 — Giuseppina Foccardi Peyron, 50 — Teresa Lavezzari, 10 — Sincero Felicita, 10 — Virginia Bilioti Varale, 50 — Giustiniano Lavezzari, 10 — Sincero geom. Salvatore, 10 — Biale Giovanni, 10 — Garuna Salvatore, 10 — Debenedetti geom. Samuele, 10 — Negretti Francesco, 10 — Birosi Domenico, 10 — Teresa Lombardi, 10 — Contessa Teresa Ronzati Reynard, 10 — Beatrice Engelfred Felice, 10 — Teresa Mirano di Carriglio, 10 — Alberto Peyrot, 10 — Bosonne generale Francesco, 10 — Emilia Bassano Cora, 10 — Maria Albenga Barberis, 10 — Avv. Eugenio Barberis, 10 — Pier Luigi Peyretti, 10 — Angelo Rizzetti, 50 — Negri Giacomo, 50 — Bartolomeo Bernardo, 10 — Antonio Cauvis (due azioni), 100 — Anna Gamba Bembrini (due azioni), 20.

Le sottoscrizioni si ricevono alla Banca Credito Torinese, via Maria Vittoria, n. 10, e presso i fratelli Roy, piazza Castello.

Un Il mese di luglio. — Ecco le solite previsioni di Mathieu de la Drôme sul mese di luglio:

Temperata alla nuova luna, che comincierà il 1° a finirà il 3. Grandine al nord delle Alpi e nella vallata del Reno.

Temperata nulla catena degli Apennini, in Sardegna ed in Corsica. Alta temperatura nella regione centrale e meridionale della Francia. Tempo asciutto in Svizzera.

Venti variabili e scarsi in questo periodo burrascoso, specialmente dal 3 al 6.

Brezze forti sul Mediterraneo dal 3 al 6, in particolar modo sul mare Tirreno.

Temperatura normale nel primo quarto di luna, che comincierà l'8 e finirà il 15. Calori intensi nelle Alpi marittime ed in Provenza verso la fine del periodo.

Abbastanza sufficiente nella valle della Senna, e generalmente nelle località poste nei contrafforti delle catene delle Alpi.

Temporali violenti nelle Alpi e nei Pirenei. Brezze leggere sull'Oceano e sul Mediterraneo.

Gran caldo alla luna piena, che comincierà il 15 e finirà il 23. Aria carica di elettricità in ispecie al principiare del periodo canicolare, che comincia il 23. Venti variabili, forti, ma di breve durata.

Caldo eccessivo nelle coste mediterranee, in Sicilia, in Grecia, in Tunisia all'ultimo quarto di luna, che comincierà il 24 e finirà il 31.

Qualche violento temporale. Grandine nella Svizzera occidentale, in Piemonte, in Lombardia, nella Germania centrale e meridionale.

Pur troppo, stato sanitario poco soddisfacente nella Bassa Provenza, nel Nizzardo e nell'Italia centrale. C'è da temere pure per la Spagna.

In complesso però burrascosissimo, più burrascoso del solito. Caldo eccezionale nella fine, e parecchi rapidi mutamenti di temperatura.

Nelle parte, nell'Italia centrale e meridionali, in Ispagna, Portogallo, Algeria e Tunisia badare scrupolosamente a tutte le regole di pubblica igiene suggerite dalla pratica e dalla scienza.

Un Per i lavori di risanamento. — Domani, sabato 3 luglio, alle ore 10 ant., si farà l'inaugurazione dei lavori di risanamento nella via S. Maurizio in Torino.

I lavori di risanamento saranno più prossimamente cominciati dal vicolo di S. Maurizio.

Vennero diramati inviti per la circostanza al sindaco, ai consiglieri comunali, alla Stampa, ecc.

La funzione avrà nell'area della nuova dell'Associazione generale degli operai.

Un Associazioni, Opere pie, Circoli. — Pubblichiamo:

Circolo piazza d'Armi. — La Direzione di questo Circolo avvisa i signori soci che, a partire dal 1° luglio, la sala del Circolo sono aperte dalle ore 6 alle 12 pom. nella casa ad essa prossima al piano terreno del n. 33, Corso Vittorio Emanuele, casa Spantigati.

Società delle arti decorative. — La Società arti decorative invita i signori artisti, pittori, scultori, dilettanti e tutti coloro che hanno attinenza a dette arti, ad intervenire all'adunanza straordinaria che si terrà venerdì, 2 luglio, alle ore 9 pom., nella sala dell'Unione topografica, via Cavour, n. 9, p. 1°, per aiutare ad allargare la base dell'Associazione ed altre proposte atte a conseguire il miglioramento sociale.

— *Società cooperativa fra commessi ed impiegati di commercio.* — Si prevengono i soci che a partire dal giorno 5 corrente, nelle ore serali, saranno distribuite le annuali azioni e pagati i dividendi spettanti ai medesimi.

Un Un dramma pietoso. — Stamattina, per misure d'igiene, da una casa di via Orfane, due monatti, silenziosi, trasportarono al cimitero una sciagurata bella operaia, la quale scese nella tomba col mistero.

Era una rosa del maggio scorso, e la bionda Felicina fioriva ogni cocchi occhi di lagrime e colle spavento sul volto, narrando alla mamma che avendo dimenticato amore ad un operaio di San Donato, venne da lui minacciata di morte. La febbre tosta l'invase e terribile malattia ne venne, in guisa che ieri dava un addio a questa vita, che amore non avea gradito.

I genitori della povera sventurata ne parlano querela e il pretore urbano condannò l'operaio di San Donato a cinque giorni di *arresti*, ritenendolo reo di *semplici minacce*.

Un Le gesta dei monelli. — Tutte le malefiche e queste monde hanno il loro rovescio. Anche la gentile fanciullezza ha pressata, talvolta, colto un aspetto meno bello e gentile: il monello. Il monello è, per così dire, il piccolo delinquente del mondo dei piccini; talvolta commette delle pure e semplici monellerie, corre per le strade e per le piazze in cerca di... ventura, disturbando i cani e i passanti; talvolta commette dei veri reati. In questi giorni i monelli si sono dati alla caccia proibita degli uccellini e ammazzano quelle povere bestiuole per mezzo di certi loro archetti o fionde con cui gettano lontano, e con certa quale violenza, le pietre. Spettacolo indegno di città civile..... « Non uccidete gli augei otti; lasciate stare i nidi; rispettate quella piccola creatura di Dio » — insegnano nelle scuole i maestri e le maestre; ma i monelli non se ne danno per intesi e perseverano nelle loro triste imprese con due tristi risultati: primo, l'occisione delle innocenti bestiole; secondo, il pericolo di colpir nella testa qualche passante. Come, per lo appunto, è avvenuto nel pomeriggio di ieri in Lodo al corso Vittorio Emanuele II, nei pressi delle Carceri nuove; passava per colà un giovinetto quindicenne, figlio a un distinto impiegato di un istituto bancario di Torino, e veniva colpito nell'occhio destro da una pietra lanciata da un monello lontano e dar la caccia agli uccelli...

E un vero orrore! L'autorità provveda e lo guardi a dieci a loro volta la caccia a codesti piccoli, ma pericolosi cacciatori.

Un Tragedia in Borgo San Donato. — In Borgo San Donato non si parla che *del fatto* avvenuto stamane al N. 6 della via omonima.

— *Ah povera gentaccia, ne succisse un che altri ca Turi! A fusia compassione!*

— *E l'omo? L'omo a Turin la testa schiscià e la gamba rota; pena a cuscion sang da tute le part!...*

— Ma, in grazia, si può sapere cosa è accaduto?

Ecco qua: in una camera al 4° piano della casa N. 6 di via Borgo San Donato, che fa angolo colla via Baltea, abitano certo Chiastellardo Federico e sua moglie.

L'uomo può avere una quarantina d'anni ed è operaio all'Arsenale di Borgo Dora.

La donna, che dicono d'indole buona, conta una trentina d'anni e fa la pettinatrice.

Essi vivevano in buona armonia, ma da qualche giorno il marito era triste e bilioso, anzi pare non avesse la testa a segno, perchè minacciò la moglie più volte per cose da nulla.

L'altro giorno egli, trovandosi a discorrere coi dirigiuare che si trova vicino alla sua abitazione, disse che aveva bisogno di farmachi per guarire da una oppressione alla stomaco ed alla testa, e soggiunse: Saprebbe farmi lei qualche medicina che mi faccia bene?

— Vada dal medico, — rispose il droghiere.

Stamane, alle 4 1/2 circa, il Chiastellardo, alzato appena dal letto, cominciò a discorrere animatamente colla moglie, poi si udirono delle grida e si vide aprire ad un tratto la finestra della stanza prospiciente verso il cortile.

— Aiuto! Aiuto! — si sentì esclamare.

Chi gridava al soccorso era la povera donna, che, ferita da otto coltellate, era caduta al suolo, immersa nel proprio sangue.

Il furibondo marito, credendo la moglie morta, scavalcò la ringhiera e si gettò nel cortile.

Un inquilino, vedendo il disgraziato fuori della ringhiera, tentò di trattenerlo, ma non vi riuscì.

Il Chiastellardo, battendo nel lastrico, rimase assai malconcio.

Si corse subito a chiamare i carabinieri della vicina stazione e le guardie municipali, le quali allargarono un lo e fecero trasportare all'Ospedale di San Giovanni.

Lo stato dei due infelici è grave.

Un particolare che desta raccapriccio si è che la povera pettinatrice è in stato interessante.

Un Colpi di pietra e colpi di coltello. — Martedì sera i fratelli F. Giuseppe, d'anni 28, e Michele, d'anni 20, abitanti alla barriera di Lanzo, vennero feriti poco lungi dalla loro abitazione da alcuni sconosciuti.

Pare che tanto i fratelli F., quanto i feritori siano venuti a diverbio in istato di ubbriachezza, poichè i feriti non si riconobbero e non vollero riferire le circostanze del fatto.

Il Giuseppe riportò una ferita alla fronte prodotta da un colpo di pietra; il Michele una ferita ad una spalla, prodotta da arma da taglio. Guariranno entrambi in una diecina di giorni.

Un Ladri in una bottega da droghiere. — Nella notte dal 29 al 30 dello scorso mese, ignoti ladri, mediante grimaldello, penetrarono nel negozio del droghiere Guido Francesco, in via delle Orfane, e s'appropriarono L. 6, che trovavansi in un cassetto, ed un coppello del valore di L. 7.

Un Olio bevuto! — L'ira sette i signori Pale Giovanni e Vimri Guido si recarono all'ufficio della Società municipale di San Salvario narrando come qualmente presso un sedile della piazza omonima giaceva un uomo addormentato. Sul sedile poi vi erano un orologio d'argento, un portamonete, un fazzoletto ed una canna. Una guardia urbana accorse subito nel luogo indicato e, svegliato lo sconosciuto, lo interrogò. Egli disse che, avendo bevuto un poco più del solito, si era coricato in quel sito, credendo di essere nella propria camera. Lo sconosciuto riprese i suoi oggetti e ringraziando i due signori e la guardia pel servizio resogli, se ne andò a casa.

Un Gatto arrabbiato. — Il signor Pistamiglio Giacomo, con bottega in via Garibaldi, n. 33, invitò una guardia urbana a recarsi nel corridoio della casinae di quella casa, dove diceva esservi da parecchi giorni un gatto ch'egli ritenevа arrabbiato. La guardia scese nella cantina e trovato l'animale lo uccise a colpi di sciabola.

Un Arrestati: Quattro individui per ozio e sospetti, due perchè davano segni di alienazione mentale.

GAZZETTA PIEMONTESE.

La *Gazzetta Piemontese*, i lettori assidui lo sanno, pone ogni sua cura onde incontrare il gradimento del pubblico; essa cerca di riflettere la vita del giorno con la maggior verità e la maggior sollecitudine; e come si va ora nell'epoca dei riposi, delle ricreazioni, degli ozi benefici, essa sarà specialmente varia, e lieserà alle notizie più interessanti dell'andamento politico ed amministrativo del paese, recherà articoli e corrispondenze dalla montagna, dalle stazioni balnearie, dai laghi, ecc., ecc., in modo che esse sia in perfetta armonia con le esigenze della stagione.

Ed è perciò che, come pel passato, anche quest'anno, durante la stagione delle villeggiature e dei bagni, apriamo un **abbonamento straordinario e speciale** alla *Gazzetta Piemontese* e *Gazzetta Letteraria* al prezzo di *una lira* per quindici giorni, avvertendo però che tale abbonamento *decorre soltanto o dal 1° o dal 16 d'ogni mese.*

I prezzi ordinari d'abbonamento sono i seguenti:

Anno	L. 32
Mese	» 3

Tutti indistintamente gli abbonati hanno diritto alla *Gazzetta Letteraria* settimanale ed ai supplementi che si pubblicano durante il periodo d'abbonamento; gli abbonati per un anno riceveranno i doni di capo d'anno (cioè Strenna, Almanacchi, Calendari, ecc., ecc.).

I nuovi abbonati riceveranno *gratis* i numeri arretrati contenenti la prima appendici del nuovo romanzo di Theuriet: **Elena.**

Avvertenza utilissima. — Chiunque voglia abbonarsi alla *Gazzetta Piemontese* non ha che a presentarsi a qualsiasi ufficio postale, declinando il suo nome ed indirizzo e pagando, oltre all'importo dell'abbonamento (senza limite di somma), la tassa di soli *cenlesimi*, senz'altro disturbo di scrivere o mandare all'Amministrazione del giornale per l'abbonamento.

ESTERO

LETTERE TUNISINE.

Un progetto d'Esposizione — Funzionari militari e civili — Inaugurazione religiosa — Una beneficiatrice torinese.

25 giugno.

(Ritardo) — L'esposizionomania è dunque sparsa a Tunisi piantando, dicesi, le sue tende multiformi e multicolori fuori la Porta della Verdura (Bab-Hadra). Però nessun segno di vita esce ancora, ben sapendo i suoi mecenati che dal dì d'oggi fino al novembre essi han tempo non solo di costruire un edifizio per una Esposizione annunziata al mondo intiero come una primizia tunisina che attirerà a Tunisi la folla dei curiosi, ma quello di organizzare ed ordinare gli oggetti esposti ed esponenti. Se non rose, fioriranno. Qualcuno però opina che le dovute sarà ben poche nella stagione in cui, all'alternarsi delle piogge invernali, alla insistente tramontana, possano fiorire in una località senza riparo. Il tempo darà giudizio.

***

A sostituire il generale Bella da la Diesne, arrivò a Tunisi il generale Gillon al comando della divisione d'occupazione. Egli partì a San Attenza il bey gli augurii del presidente della Repubblica francese.

***

Il deputato De Lanessan fu eletto dalla Francia ad ispezionare le colonie ed i paesi sottoposti al protettorato. Giunse a Tunisi coll'ultimo postale francese e ripartirà tosto per i diversi punti importanti della Reggenza.

***

Domenica scorsa, una solennità Lavigerie raccoglieva a San Luigi di Cartagine buon numero di fedeli credenti e molti curiosi invitati ad assistere all'inaugurazione d'una sala (cosidetta) della Crociata ed alla benedizione delle tre campane da porsi nel campanile di là da venire. La festa riuscì gradilissima a sua eminenza che si vide circondata da numeroso pubblico; riuscì gradita agli accorrenti, che ebbero il pretesto di fare una bella scampagnata, ma più gradita riuscì all'Amministrazione della ferrovia Rubattino, che dev'esser grata a sua eminenza del numero straboccheyole di passeggieri accorsi.

***

« Malgrado mille difficoltà (leggasi a pagina 275 della *Petite Revue* du midi) suor Giuseppina Civalieri, da Torino, qualificata poeta di sua eminenza Lavigerie, lotta con onore per l'esistenza del suo Asilo infantile che nel 1882 contava soli 60 bimbi ed ora ne ha più di 200.

« Essa nutrisce, veste, salva e ricovera il numeroso stuolo di bambini, ai quali insegna leggere, scrivere e lavorare.

« Quest'istituzione profondamente umanitaria e moralizzatrice, bella e grande lezione per i suoi detrattori, potè già, mercè l'ardente zelo dell'infaticabile suor autrice, salvare dal doppio pericolo della strada, dalla miseria e delle sue conseguenze buon numero di piccoli erranti che vagano per Tunisi. Ed appartiene a questa donna il titolo di pazza? A questa donna non il nome dovrebbe essere inciso a caratteri d'oro nel libro della pubblica riconoscenza?

« Quest'opera, alla quale si devono rendere tutti gli omaggi, merita dunque sotto ogni riguardo l'appoggio e la protezione di tutti quelli cui anima il sentimento vero del miglioramento delle classi diseredate. »

***

In questi giorni, quell'Asilo tanto apprezzato dal periodico francese conta circa 300 bambini, e con questo ci facciamo dovere di raccomandarlo a chi può e vuole fare del bene.

La sicurezza dei viaggiatori sulle ferrovie francesi.

Scrivono da Villers-Cotterets:

« Un tentato assassinio si ebbe il mattino del 29 giugno, alle ore 8, nel treno diretto da Parigi a Soissons.

« Il signor Boisard, commerciante in quest'ultima città, si trovava solo in una carrozza di seconda classe.

« Alla stazione di Crepy-en-Valois un nuovo viaggiatore entrò nel compartimento.

« Il signor Boisard poco dopo si appisolò, ma fu svegliato da un forte colpo che gli era stato menato sul cranio dal nuovo viaggiatore.

« Il disgraziato fece per gridare al soccorso, ma l'aggressore gli vibrò altri due colpi con un martello e quindi tentò di derubarlo.

« Malgrado fosse gravemente ferito, il signor Boisard oppose al suo aggressore una coraggiosa difesa. Allora l'assassino, vedendosi a mal partito, aprì la portiera e si gettò dal vagone.

« Alla stazione di Villers-Cotterets il signor Boisard fu trovato steso a terra nel compartimento coperto di sangue.

« Fu tosto trasportato all'Ospedale di Soissons. Egli versa in uno stato assai grave.

« Quanto all'assassino, non fu possibile finora di rintracciarlo.

« Vennero però iniziate attive indagini, ed i suoi connotati, forniti dal ferito, furono comunicati a tutti gli uffici di polizia. »

TELEGRAMMI ESTERI

GINEVRA, 1, *ore 9 ant.* — Il barone Vautheleret, in seguito alla opposizione del Consiglio federale, dell'autorità militare e del Consiglio degli Stati, ha ritirato la sua domanda pel traforo del Gran San Bernardo, prevedendo che neppure il Consiglio nazionale l'avrebbe approvata.

Madrid, 1 (Ag. Stef.). — *Camera.* — Lopez Dominguez continuò il suo discorso, cominciato lunedì, accentuandolo in senso avanzato, mostrandosi benevole verso i repubblicani, ripetendo le minaccie espresse lunedì, e facendo allusione ad una conversazione privata attribuita ad un maresciallo di Spagna, che avrebbe dichiarato che provava il desiderio di avere un'occasione di fucilare Lopez Dominguez. Questi disse che potrebbe darsi che le parti fossero invertite.

Il ministro della guerra, rispondendo a Lopez Dominguez, riconobbe che l'esercito conta 10,000 ufficiali di troppo sui 22,000. L'avanzamento è lento, ma la ristrutturazione degli ufficiali è eguale ai loro valore.

Parigi, 1 (Ag. Stef.). — Diversi che Patenôtre rimpiazzerà Cambon in Tonkin.

Madrid, 1 (Ag. Stef.). — La cerimonia per la consegna della spada d'oro alla Regina è fissata per venerdì. Si farà nella cappella del Palazzo. Il nunzio rappresenterà il Papa.

Parigi, 1 (Ag. Stef.). — *Camera.* — Approvasi la proposta di erigere una medaglia commemorativa del Madagascar.

Boulanger è interpellato sugli acquisti delle armi estere fatti dall'Amministrazione della guerra.

Pietroburgo, 1 (Ag. Stef.). — I giornali pubblicano un dispaccio da Vienna annunziante che la Porta ha indirizzato al principe di Bulgaria un serio avvertimento di eseguire scrupolosamente le stipulazioni della Convenzione, minacciandolo, in caso contrario, di gravi conseguenze.

Bonaco, 1 (Ag. Stef.). — La Dieta venne chiusa dal reggente in presenza di tutti i principi reali, del Corpo diplomatico e degli alti dignitari. Il messaggio letto dal commissario regio dice che il reggente vede nelle dimostrazioni unanimi di fedele devozione di tutto il popolo bavarese una fonte di consolazione pel profondo dolore prodotto dalla morte del re. Dice che la Costituzione tracciera sempre la linea di condotta del Governo, e conchiude dicendo: « Nell'intimo affetto e nell'accordo nuovamente confermato fra il popolo e la dinastia crediamo di poter rinvenire una sicura garanzia che, coll'aiuto di Dio, sotto la nostra reggenza lo Stato bavarese, in salda unione colla Germania, godrà un'era di felicità e prosperità. »

PARIGI, 2, *ore 9,10 ant.* — Il ministro della guerra ha inflitto un biasimo severo al generale Courcy, il quale aveva scritto una lettera all'*Echo*mant sugli affari del Tonchino.

— L'inaugurazione del Circolo Militare ha avuto luogo ieri sera con grande solennità. Vi intervenne l'ambasciatore italiano Menabrea.

— È stato pubblicato il decreto che ribassa del 50 0/0 il prezzo dei dispacci destinati ai giornali dell'interno della Francia.

Londra, 1 (Ag. Stef.). — Chamberlain, Bright, tre altri deputati di Birmingham e lo speaker della Camera dei Comuni vennero ricevuti tutti senza opposizione.

Parigi, 1 (Ag. Stef.). — Il Consiglio dei ministri emise il parere di ricusare unanima la dimissione di Saussier.

Terminato il Consiglio, Boulanger scrisse a Saussier pregandolo di rimanere governatore di Parigi.

Il Senato approvò il progetto per la pubblicità delle sedute del Consiglio municipale e del Consiglio generale di Parigi.

Si telegrafa da Vienna: Qui si ignora che la Porta abbia indirizzato al principe Alessando il serio avvertimento al quale accennano i giornali di Pietroburgo. Qui e a Berlino sono soddisfattissimi dell'atteggiamento leale della Porta e del principe verso la Russia.

EDITORE RESPONSABILE, GIUSEPPE CANDELO, gerente.

SPETTACOLI. — Venerdì, 2 luglio.

ALFIERI, ore 8 1/2. — *Giorno e notte*, operetta.

ARENA NAZIONALE. — *Il padrone della Ferriera*, commedia — *Un pro pro*, scherzo comico.

[illegible] — Torino, 1° luglio 1886.

NASCITE: 23, dei quali 10 maschi, 13 femmine.

MATRIMONI. — Boghiban Balbina con Varetti Maria — Lucioda Valentino con Massa Enrichetta — Piatti Michele con Crosetto Giovanna — Vitra Giacomo con Mottaretti Caterina.

MORTI. — Grignani Giuseppina, d'anni 62, di Pieve, Peyretti cav. Remigio, id. 52, di Torino, procuratore-capo, Marchetti Leone, id. 73, di Alessandria, ten. di cavalleria in r.a, Capitolo Angela, id. 63, di Asti, stiratrice.

Camino Teresa n. Gullino, id. 75, di Saluzzo, agiata.

Fassio Maria n. Giachino, id. 39, di Marmorito.

Scalvia Felicita, id. 16, di Genova, operaia in cioccolata.

Rigoletti Maria n. Solfatti, id. 63, di Via, agiata.

Tiberghien Orlando, id. 75, di Tourcoing (Francia), scrit.

Bellezia Giovanni, id. 47, di Torino.

Ballesio Giovanni, id. 63, di S. Francesco al Campo, contad.

Destefanis Giovanni, id. 22, di Bussoleno, muratore.

Più 12 minori d'anni 7.

Totale compiessivo 24, di cui a domicilio 19 negli ospedali 5. Non residenti in questo Comune 1.

Torino, 1° luglio.

Per debito di riconoscenza rendo pubblico grazie alla squisita gentilezza ed onestà del sig. **Giacomo Strauss, negoziante** in **via Po, num. 2,** presso il quale rinvenni il portafoglio inavvertentemente dimenticato acquistando oggetti.

C. Ferrando.

Difetti di vista.

Il **Prof. cav. I. NEUSCHÜLER**, *specialista di* **Distretto-oculistica**, ricere per la **correzione** dei **difetti** e **debolezza** della **vista** mediante il **suo particolare sistema** di **lenti**, ogni giorno, dalle 9 alle 12 e dalle 1 alle 5, eccettuati i festivi, via Alfieri, 11. 2049

Bagni di Mare in San Remo
Hôtel de Rome

Vicinissimo al Mare - Giardino - Pensione L. 8. 2029

BANCO di NAPOLI
Contabilità generale

Situazione del 1° al 10 del mese di giugno 1886.

Capitale sociale e patrimoniale assegnato alla tripla circolazione L. 48,750,000.

Attivo.

Cassa e riserva			L. 122,191,034 07
Portafoglio - Cambiali a scadenza non maggiore di 3 mesi	L.	27,562,973 90	
Id. a scadenza magg. di 3 mesi	»	—	
Buoni del Tesoro a scad. non magg. di 3 mesi	»	—	97,022,177 98
Id. a scadenza magg. di 3 mesi	»	—	
Cedole di rendita e cartelle estratte	»	59,175 08	
Anticipazioni			» 38,752,499 10
Impieghi diretti - Buoni del Tesoro acquistati direttamente	»	2,000,000 —	
Fondi pubblici e titoli	»	8,8 5,760 87	23,730,191 79
Immobili	»	2,130,429 80	
Altri impieghi diretti	»	10,811,979 45	
Titoli - Fondi pubblici e titoli per conto della massa di rispetto	»	—	
Id. id. pel fondo pensioni o cassa previdenza	»	—	417,163 59
Effetti ricevuti all'incasso	»	417,163 59	
		Totale L.	277,533,030 49
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso		»	1,743,999 68
		Totale generale L.	279,777,01 [illegible]

Passivo.

Capitale		L.	48,750,000 —
Massa di rispetto		»	13,950,000 —
Circolazione - giusta il limite fissato dalla legge 30 aprile 1874	L.	251,152,901 30	
Id. id. coperta da alimentazione riserva RD 12 agosto 1883 e 30 novembre 1884	»	52,4 5,900 —	197,938,801 30
Conti correnti ed altri debiti a vista (*)	»		42,099,127 19
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	»		60,831,268 99
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	»		24,838,415 41
Partite varie	»		6,839,836 10
		Totale L.	475,038,449 58
Residui del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso		»	3,338,580 77
		Totale generale L.	479,377,1 17 35

Ve. *Il Direttore Generale* **G. Giuso.** — *Il Ragioniere Generale* **R. Pizzolato.**

La sede di Torino del Banco di Napoli Sconta: a) Cedole di rendita italiana; b) Buoni del Tesoro; c) Effetti commerciali; sedenti su tutte le Piazze ove ha Stabilimenti propri, Rappresentanze o Corrispondenze;

Fa anticipazioni in conti correnti su titoli della Stat, e da esso garantiti;

Accetta per l'incasso effetti sedenti su tutte le Piazze ove ha Stabilimenti o Corrispondenti. Gli effetti sedenti su Torino sono incassati *gratuitamente*;

Emette *Vaglia cambiari gratuiti* pagabili a vista in tutte le Piazze ove ha Stabilimenti propri, Rappresentanze o Corrispondenze;

Riceve depositi in conto corrente ed infruttuoso con un disponibile giornaliero di lire *centomila*;

Esegue operazioni di *credito fondiario* sotto forma di mutui o di conti correnti e con *condizioni di favore*, quando trattasi di miglioramento di coltura.

SAGGIO dello sconto 4 1/2 0/0; id. id. sugli interessi sulle anticipazioni 4 1/2 0/0; id. id. sui conti correnti passivi 3 1/2 0/0 e 3.

(*) *Conto nominativo* L. 36,991,317 74.

OSSERVATORIO DI TORINO. — 2 luglio.

Altezza barometrica in mm. a 0 gradi di temperatura:
9 ant. 736.3 — 3 pom. 735.6 — 9 pom. 737.1

Temperatura centigrada al Nord in gradi centesimali:
+22.6 — +26.3 — +23.1

Tensione del vapore in millimetri:
12.1 — 12.3 — 12.2

Umidità relativa in centesimi:
72 — 53 — 72

Vento: NE 4. — S 4. — calma

Stato atmosferico:
sereno — n. nuv. — n. p. n.

Temperatura estrema al Nord in gradi centesimali: min. +15.7, mass. +25.4.

Acqua caduta mm.: 0.0 — Min. della notte del 3: +17.0

Pubblicazione astronomica (tempo medio di Roma). — 3 luglio 1886.

Nascere del Sole 4.36 — Meridiano 0.22 — Tramonto 8.8.

Nascere della Luna il 29 matt. — Meridiana 1.35 sera. — Tramonto 9.26 sera. — Giorno della Luna 2ª

METEOROLOGIA — *Osservatorio di Moncalieri.* — Europa — 29 giugno — *Ufficio centrale di Parigi.*

Il barometro è salito al nord-ovest d'Europa (Irlanda) e discende invece al sud-ovest; l'abbassamento si propaga fino al sud della Francia. La pressione rimane bassa al nord ed al centro della Russia (Mosca 753 mm.). Soffiano venti deboli dovunque.

La temperatura continua ad aumentare lentamente sull'ovest del continente.

Il barometro raggiunge 10° a Hudo e 25° a Lagbouat (Algeria).

Italia — 29 giugno 1886 — *Ufficio centrale di Roma.* In Europa pressione elevata al nord-ovest; alquanto bassa (752) sulla Russia orientale, Irlanda occidentale 709. Pressione bassissima alle latitudini meridionali.

In Italia alle 24 ore: barometro leggermente salito al nord e centro; temporali e piuggiarelle sul medio versante adriatico e al sud, venti deboli e calma.

Stamane cielo alquanto nuvoloso nell'Italia superiore; venti sensibili del 4° quadrante sulla costa ionica, debolissimi e variabili altrove; barometro livellato intorno a 765mm.

Mare calmo.

TEMPERATURE Comparate in Europa *ore ultime.* 29 giugno.

	Max.	Min.		Max.	Min.
Saparanda	+22.0	+11.0	Madrid	+33.0	+14.0
Stockolma	+23.1	+10.0	Lisbona	+24.0	+15.0
Christiansund	+17.0	+ 7.0	Trieste	+16.0	+10.0
Copenaghen	+18.1	+11.0	Venezia	+17.0	+16.0
Valentia	+18.9	+10.0	Milano	+20.3	+12.2
Tarnow	+16.7	+10.0	Torino	+26.8	+17.8
Bruxelles	+24.3	+13.0	Mentelimart	+28.5	+16.4
Ambergo	+19.0	+10.0	Genova	+24.9	+19.6
Cassel	+18.0	+13.1	Firenze	+29.6	+16.3
Breslavia	+25.0	+12.0	Roma	+28.0	+17.2
Cracovia	+21.0	+13.0	Napoli	+25.6	+18.6
Hermannstadt	+27.1	+12.0	Cagliari	+30.0	+20.0
Vienna	+23.0	+15.0	Palermo	+28.8	+17.2
Berna	+21.6	+12.0	Monaco		
Parigi	+21.7	+12.7	Costantinopoli	+24.0	+16
Bordeaux	+25.2	+15.9	Algeri	+30.1	+19.1
Lisbona	+24.3	+15.1	Tunisi		+19.0
Nizza	+28.0	+18.0	Biarritz	+20.1	+22.0

P. V. Denza.

BORSE e COMMERCIO

Londra, 1		Londra, 1	
Consolidato inglese	101 7/16	Consolidato inglese	101 1/4
Rendita italiana	100 7/8	Rendita italiana	98 3/4ex
Spagnuolo	60 1/4ex	Argento fino	44 5/8
Turco	15 1/2	Versamenti all'ufficio Banca	
Egiziano del 1863	72 1/16	d'Inghilt. L. stor.	7,900
Rilirate dalla Banca d'Inghilt. L. ster.			—,—

Parigi, 1		Berlino, 1	
Mobiliare	229 37	Mobiliare	447 —
L

Carte geografiche.

Tutte le **carte geografiche, corografiche, topografiche, ecc.,** pubblicate dal *Corpo di Stato Maggiore* e dall'*Istituto geografico militare*, come pure tutte le **carte murali, cartine ed atlanti di Geografia antica e moderna,** edite da fondo della ditta C. S. MAGGI, si trovano da:

Crespi Carlo
via Lagrange, n. 2, **TORINO.**
2168

Comune di Demonte

Ricerca d'un **medico-veterinario** con l'obbligo della residenza e della visita dei macelli, collo stipendio annuo di L. **800.**

I concorrenti dovranno presentare detta domanda su carta da bollo da cent. 60 prima della spirare del prossimo maggio, corredata dai seguenti documenti:

a) fede di nascita;
b) fedina penale;
c) certificato di moralità del Sindaco con il patente sotto la sua ultima residenza;
d) attestati comprovanti il servizio prestato presentemente e tutti gli altri documenti che i candidati crederanno opportuno di presentare nel proprio interesse.

Demonte, 25 giugno 1886.
2318 *Il Sindaco* ALIETTA.

Competente mancia

a chi consegnerà a al portinaio di via Cernaia, 30, un **brochè in oro** con perla orientale, smarr. il 16 corr. C 2315

Moncalieri.

Alle 10 pres. antim. del giorno **16 corr. luglio,** nello stabile del sig. cav. Donato CERUTTI, in casa propria, via Torquato Tasso, n. 14, avrà luogo

L'INCANTO

per vendita volontaria di un **corpo di casa** civile situato in Moncalieri, presso il Piano, vicino al Ramantello, dal lato di ponente, in magnifica posizione, di proprietà dei signori Farello, sulla stima di **L. 15,000.**

Il reddito annuale, suscettibile d'aumento, è di L. **1430** circa. Le imposte ascendono a L. 151 circa, alle condizioni visibili nello stabile del detto natale. C 2305

Incanto.

Il **12 luglio** p. v., ore 8 ant., nel mio studio, *via Botero*, 19, si esporrà in locazione all'asta, pel detto anno di L. **5.400,** e con riservata del relativo bando, la casa in questa città, **via Barolo, 23,** spettante all'**Asilo infantile di Biella-Piazzo.**

Torino, 21 giugno 1886.
2315 G. LASSINIS, *notaio.*

Incanto forzato

per sgombro dell'alloggio, di mobili, bronzi ed altri oggetti.

Domani, 3 luglio e successivi, dalle ore 9 ant. alle 12 e dal e 2 alle 5 pom., in **via Garibaldi, 15, piano 2°,** si procederà in vendita a vari **mobili** ed alloggio, il tutto detto per tutto, per conto di C 23 5

Ai padroni di case.

Si cerca di prendere in affitto generale una **casa** in Torino, od anche un posto di segretario per casa stessa, dando cauzione. — Rivolgersi in Torino, piazza Statuto n. 16, piano nobile, allo studio del Rag. REVEL. 2063

D'affittarsi

un piano di una palazzina vicino al mare, nella borgata di Zoagli, con giardino e scuderia, presso *Chiavari*, signorilmente ammobigliato, con pianoforte di Pleyel, previo accordi. — Per trattative rivolgersi in **Zoagli**, dal N. Italo RICCI GIOVANNI BATTISTA. 2137

D'affittare al presente

una **camera** ammobiliata al 1° piano. — Rivolgersi al portinaio della casa n. 24, via Roma. 1635

A Bordighera (Ventimiglia)

elegante villino a cinta al mare, circondato da **giardino,** per la stagione estiva, composto **cabine** per bagni, **mobilio** e **biancheria.**

Scrivere alle iniziali **H 1919 T,** *Ufficio di Pubblicità* **Haasenstein e Vogler,** *TORINO.*

Bioglio (Biellese). Villa

bene ammobiliata d'affittare dal 15 luglio al 15 novembre. Clima temperato, aria purissima, bella e estesa posizione orizzonte. — Rivolgersi al *Caffè FIORIO*, portici di Po. C 1563

SACRA S. MICHELE

All'oggio mobiliato da affittare. — Dirigersi in Torino alla Drogheria CHIARA VIGLIO, N. via Po. 2375

VIÙ.

C 2336

Alloggi grandi e piccoli da appigionarsi in casa GERMONIO.

Villa ammobigliata

d'affittare per la **stagione estiva,** di 7 od 8 camere, a 20 min. dalla ferrata di Cavoretto.

Dirigersi dal sig. BENAUDO, via Garibaldi, 2, Torino. C 2255

Cercasi villa

per piccolo famiglia signorile, l'affitto per tre mesi, nei pressi di Torino, sito ameno, salubre, comodità comunicazioni. Rivolgersi portinaio **via Lagrange, 7.** 2371

Villa da vendere

presso **S. Vito,** strada carrozzabile di Rivigliasco, a 20 minuti dalla barriera di Piacenza e 20 da via Brocca, con fabbricati civile e rustici nuovi; metri 7000 (circa due giornate) di terreno, vigneto, tutto cintato. Posizione e vista stupenda.

Dirigersi *Albergo Londra* e Caccia *Reale* **Torino.** C 2252

Da vendere

Campagna mobiliata di **11** membri, fieni, orto, frutta. Servizio ferrovia e tramvia. Dal calzolaio via Madama Cristina, 4. C 2115

Da vendere in Rivoli

Villa in ottimo borgo Nuovo.

Dirigersi via Garibaldi, num. 6, piano 1°, **Torino** C 2265

PRESTITO IPOTECARIO

DELLA

Società Anonima Elettrometallurgica

Capitale sociale versato ed esistente L. 3,000,000 - Sede in Torino

***N. 10,000** Obbligazioni da L.* **250** *ciascuna*
Fruttifere L. **15** *all'anno*
esatte da ogni imposta e pagabili semestralmente al 1° gennaio e 1° luglio
Ammortizzabili in venti anni in N. 500 all'anno
Il tutto pagabile a TORINO ed a GENOVA
come da Manifesto pubblicato a termine di legge dal Consiglio d'Amministrazione in data 19 giugno 1886.

La sottoscrizione pubblica è aperta nei giorni **5, 6, 7, 8, 9 e 10 luglio 1886 alla pari,** e così a **L. 250** ognuna, pagabili come segue:

All'atto della sottoscrizione. . . .	L.	**50**
1 mese dopo	»	**50**
2 mesi dopo	»	**50**
3 mesi dopo	»	**100**
	L.	**250**

Per sottoscrizioni di 500 Obbligazioni e più si accorderà lo sconto di L. 5, per 1000 e più di L. 10, per 2500 e più di L. 15 per ogni Obbligazione.

Nel caso in cui la sottoscrizione eccedesse il numero delle 10,000 Obbligazioni, sarà fatta proporzionale riduzione su quelle superiori al numero di cinque.

Nel caso invece in cui la sottoscrizione non raggiungesse il numero di 10,000 Obbligazioni entro il giorno **10** luglio p. v., esso si avrà come non avvenuta, intendendosi che la sua efficacia dipenda dal raggiungere appunto il detto numero nel suindicato termine, e i versamenti saranno rimborsati ai sottoscrittori.

L'impresito sarà **garantito** con prima ipoteca su tutti gli **Stabilimenti** e sulle **Miniere** della Società.

Sulle suddette Obbligazioni vennero già definitivamente sottoscritte n. 6500, per cui la pubblica sottoscrizione è limitata a n. 3500.

Le sottoscrizioni delle Obbligazioni si ricevono:

A TORINO presso la Sede del Banco di Sconto e di Sete.

A **Genova** *presso l'Agenzia del Banco di Sconto e di Sete.* 2338

Servizio postale del regno del Belgio, della Germania e della Gran-Bretagna.

Ostende-Dover:

La più corta e la men cara via fra l'Inghilterra ed il Continente.

Comunicazione due volte ogni giorno per mezzo di nuovi e veloci piroscafi da ruota. Per signore servizio femminile. Ristorante di primo ordine nei battelli a vapore. Il viaggio può essere interrotto in tutte le stazioni principali. Si va da Firenze a Londra in 46 ore; da Genova in 42, da Milano in 39, da Napoli in 61; da Roma in 53; da Venezia in 41.

Per tutte le altre informazioni rivolgersi al Signor **Stevens,** Milano, Via S. Radegonda, 16.

Fior di Mazzo di Nozze

Per imbellire la Carnagione.

ONDE FAR RISPLENDERE IL VISO DI ATTRAENTE BELLEZZA, E PER DARE ALLE MANI, ALLE SPALLE, ED ALLE BRACCIA SPLENDORE ABBAGLIANTE, USATE IL FIOR DI MAZZO DI NOZZE, CHE IMPARTE E COMUNICA LA DELIZIOSA FRAGRANZA E DELICATE TINTE DEL GIGLIO E DELLA ROSA. È UN LIQUIDO IGIENICO E LATTOSO. È SENZA RIVALE AL MONDO PER PRESERVARE E RIDONARE LA BELLEZZA DELLA GIOVENTÙ.

SI VENDE DA TUTTI I FARMACISTI INGLESI E PRINCIPALI PROFUMIERI E PARRUCCHIERI—FABBRICA IN LONDRA: 114 E 115 SOUTHAMPTON ROW, W.C.: E A PARIGI E NUOVA YORK.

Presso: **D. Mondo,** via Ospedale, 5; **R. Bacher,** 3, p.a Carlo Felice; **Torta,** via Roma, 2; **Torchio,** via Roma, 13; **G. Manfredi,** via Finanze, 3 e 5.

Per la stagione estiva

affittasi in *Procena* di Cerea diversi **alloggi mobiliati.** Aria e acque salubri prima. Comodità di ferrovia Torino-Lanzo e vettura.

Dirigersi in **Torino,** via Carlo Alberto, n. 24, dalla signora Rosa PERO. C 2302

Bagni di Mare in Nervi

Riviera di Levante,

fermata di tutti i treni diretti.

Hôtel Victoria con spaziosi giardino ombreggiato, vicino alla spiaggia, adatti per famiglie con bambini. — Pensione a prezzi moderatissimi. — Si affittano **palazzine** ammobigliate. C 2301

L'abbonamento alla lettura

di libri francesi ed inglesi, di storia, di memorie, di viaggi e di circostanze sul fiore da molti anni libreria editrice Bocca, via Po, 21 Torino, offre per l'attuale stagione una utile passatempo con letture amene ed istruttive. I libri potranno mandarsi in campagna ad hoc. A semplice richiesta se ne spedisce il programma colle relative condizioni d'abbonamento. 2382

Il Collegio-Convitto

di **Pinerolo** (Piemonte) pei giovani di 3 anni a 12, resta aperto tutto l'autunno. — Pensione L. 25. 2373

Nel Convitto dell'Istituto femminile **Fodratti,** Torino, via Pianezza, n. 7, Corso elementare superiore e magistrale; vi si accettano anche signorine che frequentano studi liceali universitari. C 2356

Negozio di liquori, particolarmente in Genova, di poco rilievo. — *Assolutissimo Ristorante-Albergo* di primo ordine da rimettere a buone condizioni. — Somma da mutuare. — Ricerca di cassa al generale. — Rivolgersi al perito A. Bianchi, via Bertola, num. 35. 2270

Institutrice diplomée

(allemande), sachant bien **l'anglais,** le **français,** la **musique,** le **dessin** et la **peinture, cherche** à se **placer.**

Ecrire aux initiales **C 2377 T** Agence de Publicité ***Haasenstein et Vogler*** à ***Turin.***

Une dame allemande de langue française, cherche à s'occuper durant les mois d'été; elle se chargerait de l'éducation d'un ou plusieurs enfants. Elle peut donner les meilleures informations.

Ecrire au N. **21 C 2205, Haasenstein et Vogler,** *TURIN.*

Un giovane cerca **pensione** casalinga in famiglia. — Scrivere al N. 7 C 2274 posta, *Torino.* C 2300

Alla Rosticceria

sotto Vitt. Eman., angolo via Cotto di **Carpanera Vittorio.**

Tutti i giorni, dalle quattro a mezzanotte, vendita di squisiti tortelli a cent. 50 per docalina. Servizio di frittelleria e rosticceria allo spiedo ed a vendita al minuto o a domicilio. Società cucina o pranzi modici. C 2120

MACCHINE per FIAMMIFERI

d'ogni genere, di nuova e perfezionata costruzione, per legni d'ogni forma e lunghezza.

GEORG ANTON 49
Darmstadt. *Beckstrasse,* 67.

A Hospenthal

stazione della stazione **Göschenen** (ferrovia del Gottardo), si trova una **pied-à-terre** d'affittare. È spesa di 1500 metri sul mare, nella più bella vallata d'Orsera.

La villa offre tutto il confort e desiderabile. Famiglie che desiderano passare a Hospenthal la stagione estiva, si rivolgano al signor ENRICO MULLER, **Fiera** C 2307 (Svizzera).

G. PARVIS

CAIRO (Egitto)

Mobili, Stoffe e Bronzi

artistici

IN STILE ORIENTALE

Deposito via Orto Botanico, 27

TORINO. 2314

TRAFORO 58 macchine diverse, 2861 disegni differenti. Assortito. — Immensa collezione di attrezzi ed ornamenti.

PREZZI MODICISSIMI.

Il Traforo pratico

la più ricca collezione di disegni, 20 cent. al foglio. Per provincia. — **Numero di saggio** *gratis.* - D. SIBYS, n. 6, *via Carrozzai,* Torino. 1830

DENTISTA Il successore del l'americano, via S. Tommaso, 6, Torino, oltre all'eseguire qualsiasi lavoro di meccanica, farà uno massimo impegno nelle riparazioni dei lavori stati eseguiti per l'addietro. 225

AFFEZIONI DELLA VESCICA

e degli organi annessi, anche le malattie femminili, specialmente la impotenza, anche le affezioni più severe vengono guarite infallibilmente ed in breve spazio per mezzo del mio metodo curativo.

Nessuno dovr. be mancare di aver ricorso a me, essendo state guarite oltre mille persone da me, ricevendo io giornalmente lettere di ringraziamento.

Corrispondenze in tre lingue: italiana, francese e tedesca.

Prospetti gratuitamente.

F. C. Bauer.

Specialista Clinica Mergarethenthal Braunegau presso Basilea (Svizzera). 1650

Elegante palazzina con grande **giardino** da vendere anche con permuta. Tramvia sul luogo. — Rivolgersi all'orologeria **Cena,** via Roma, 18. 2328

Da vendere

piccola **VILLA** detta **RUSCALLA** sulla collina di **Torino,** con vista nella città, di giornate **12.**

Recapito al Notaio TORRETTA, via Arsenale, 6. 2124

Si vende, si affitta

o si dà a mezzeria

PER IL PROSSIMO SAN MARTINO **Tenimento** detto *Monastero*, di buon luogo, nei territori di *Castagnole P., Virle e Scalenghe*, dell'superficie di ett. 136,40, giorn. 358, di cui 100 circa di prato. — Rivolg. L. Borsa o, via dei Fiori, 50, *Torino.* C 2238

Per causa di malattia

da rimettere avvisatissima negozio LIQUORISTA in una delle più commerciali posizioni a PORTA NUOVA, in TORINO.

Dal geometra estimatore CHIANTORE, via *Barolo*, 4, angolo via Nizza. 2172

Da mutuare con ipoteca

L. **60m.,** anche ripartitamente. — Rivolgersi allo studio dal n.t. ALBERTI, via Pedrotta, 2, Torino. C 2247

Scaffali e Banchi

per **confetteria, drogheria,** ecc., da vendere a **metà prezzo.**

Scrivere alle iniziali **H 2345 T, Haasenstein e Vogler,** *TORINO.*

BIGLIARDO da vendere quasi nuovo, con eleganti lumi ed accessori accessori, il tutto per L. **550.** — Scrivere alle iniziali **C 2218 T,** *Uff. di Pubbl.* **Haasenstein e Vogler,** *TORINO.*

L. Caprile

continua la **fabbrica di pesi, pompe e macchine** gassose nella Ditta ***Dekor e C.,*** via **Stamira, n. 6.** 512

Laboratorio da **legatore** da libri. — 5, via Urbano Rattazzi, 5. 985

TAPPETI DI LEGNO 1400

Parquets privilegiati sottili, trasportabili, sovrapposti al pavimento senza tela, né travicelli, né chiodi. Si pongono in opera da chiunque in poche ore. **Garantiscono** la buona riuscita **5000** mq. già in opera in tre anni. — A. *DANIELE*, via degli Artisti, 34, **Torino.**

PIANELLE di LEGNO (DURATA TRENTENNARIA).

Comune di St-Vincent.

Si prevengono i signori accorrenti a queste **rinomatissime acque minerali,** che la strada d'accesso alla stazione ferroviaria del Comune non essendo ancora ultimata, essi dovranno smontare a quella di **Châtillon** ove saranno trovare **un servizio** di **vetture** per recarsi col paese.

St-Vincent, 29 giugno 1886.

2374 *Il sindaco:* JORIS.

NUOVO STABILIMENTO *La Salute*

IN

ANDORNO (Biella)

2357

Diretto dal prof. ENRICO MORSELLI

Idroterapia ed elettroterapia per la cura speciale delle malattie nervose. — Stabilimento elegante e fornito di tutte le agiatezze.

Dirigersi al propr. FERDINANDO CORTE (Andorno-Biella).

STABILIMENTO IDROTERAPICO

ANNO IV — DI — ANNO IV

(Presso Biella) **GRAGLIA** (Presso Biella)

grandemente ampliato — Stazione climatica di primo ordine.

Aperto dal 25 maggio a tutto settembre

Altezza sul livello del mare metri 850 — Acqua temperatura 9 centim.

1535 *Direttori Propr.* Dott. **Guelpa, Sormano e Burgonzio.**

STABILIMENTO AEROTERAPICO di S. Ignazio

(VALLE DI LANZO) 2114

Posizione bellissima — **Acqua ottima** utilissima nei catarri del ventricolo, degli intestini e della vescica.

Cura latte, Bagni, Docce, Aria compressa, ecc.

D'ord. al propr. dott. **BIOLETTI,** in **Pessinetto Torinese.**

Anno **23** **BIELLA-PIAZZO** *Anno* **23**

STAZIONE CLIMATICA e STAB^TO IDROTERAPICO

di 1° ordine, aperto dalla primavera all'inverno.

Riunisce tutto il comfort della vita moderna, e vi è praticato quanto di meglio suggerisce oggidì la scienza pel trattamento delle affezioni croniche in ispecie nervose.

Fabbricato — mobili — ilarità completamente rinnovati.

Nuovo elegante locale per Idroterapia — acqua freddissima d'Oropa — Giardini e saloni aperti a geniali ritrovi dell'eletta società locale e Colonia villeggiante. 1953

Funicolare dal piano — Posta 4 volte al giorno — Telegrafo — Telefono. — Vetture a disposizione.

Direttore: **Dott. PAVESIO** *(in Torino, via Consolata, 9).*

Gabinetto Medico-Magnetico

Il Prof. FILIPPA CESARE, colla sua **chiaroveggente Sonnambula,** continua da ben **35 anni** a dare consultazioni sopra qualunque malattia e curiosità in 1551

Via Roma, 27 vicino al Campanile di San Carlo **Torino.**

L. MESTRALLET

Macchine a cucire

VELOCIPEDI Esteri e Nazionali

***Bicicli Safety, Tricicli Crippes Sociabili Tandems,* ecc.**

Nuova Succursale

Corso Vittorio Emanuele, 41

Fabbrica corso Re Umberto, 30

Deposito via Roma, num. 25

TORINO.

Vendita, nolo, riparazioni, ecc.

Facilitazioni nei pagamenti.

Vendita a rate mensili.

A L N. 24

1996

Via S. Maurizio, vicino alla via Santa Teresa

Assortimento ARTICOLI da VIAGGIO

***Prezzi di fabbrica* — P. BORIO.**

MEDAGLIA D'ORO ESPOSIZIONE DI PARIGI

POUDRE GRASSE DE LEICHNER

VIRTUOSA, ESSENZIALE, INSUPERABILE PER RICCHEZZA E PER TENACITÀ.

SOLO GENUINA SE IN SCATOLE METALLICHE COLORE ROSSO E PORTANTE IL NOME DI LEICHNER GRAVATO.

CRÈME LEICHNER

È LA CELEBRATA.

RIMEDIO PRODIGIOSO PER ABBRUCIATURE LA PELLE, CONTUSE LE SCREPOLATURE E LE SCABBIATURE. MECCHIONE DI NOCI COLLA CARAMELLA. RICCIOLINI FINTI.

IL NOME DI L. LEICHNER, PARIGI.

AGENTE: USELLINI & C., Corso Vittorio, 71, MILANO.

Vendesi in

TORINO

presso

R. BACHER

a fianco **Carlo Felice.**

CARLO MANFREDI

via Finanze.

D. MONDO

via Ospedale.

FERNET-BRANCA

ANTICOLERICO

dei Fratelli BRANCA di Milano

Premiati con medaglia d'oro all'Esposiz. d'Anversa 1885, Torino 1884, Nizza 1883, Milano 1881, Bruxelles e Melbourne 1880, Sydney 1879, Parigi 1878, Filadelfia 1876, Vienna 1873.

Il **Fernet-Branca** è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il **Fernet-Branca** non si deve confondere con molti Fernet messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il **Fernet-Branca** estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, male di fegato, spleen, mal di mare, cessa la pituita. Esso è **Vermifugo-Anticolerico.**

Prezzi: la bottiglia da litro L. 3 50 — Piccola L. 1 50.

Effetti garantiti da certificati medici. 313

Stabilimento meccanico

MASERA ANTONIO

Trovasi una quantità di macchine **pronte a semplice richiesta. Macchine a vapore e macchine** per la lavorazione dei **metalli,** cioè: **torni** di dimensioni varie, nonchè **limatrici e trapani;** macchine per la **lavorazione** dei **legnami; seghe a nastro, pialiatrici, tabouretti** detti *(coupés)*, **torchi idraulici** per uva ed altri **a vite.** 2153

La Vaccheria Svizzera (parco del Valentino)

offre attualmente agli amatori, sia in blocco per **lire 4000,** sia separatamente, un buon **toro svizzero e 6 vacche svizzere,** eccellenti latte, già acclimatate, tutte **portanti,** garantendo la discendenza di **pura razza.** 2329

1551

CITTÀ DI TORINO

AVVISO

di seguita aggiudicazione e di scadenza di fatali.

Venne aggiudicata l'impresa delle opere occorrenti all'***ampliazione del Cimitero del Lingotto,*** mediante il ribasso di L. **20 38 0/0** dall'importo approssimativo di L. **28,000,** che venne così a resultarsi a L. **17,516 40.**

Il termine utile (fatali) per presentare alla sezione legale l'offerta di ribasso non inferiore del vigesimo del suddetto prezzo d'aggiudicazione, scade alle ore **12** antimeridiane di **lunedì, 5 luglio 1886.**

INCANTO MOBILI

per successione.

Si avvisa il pubblico che **mercoledì 7 corr. luglio,** ore solite, in **via Principe Amedeo, 28, piano 2°,** avrà luogo l'incanto degli **effetti mobili** caduti nell'eredità **Sicardi.**

C 2319 *L'esecutore testamentario* Rag. L. DONATO.

Incanto giudiziale.

Domani, 3 luglio e successivi, ore solite, in **via Regina, n. 2, piano 1°,** si procederà dal sottoscritto, delegato da quasi R. Tribunale di commercio, alla **vendita** di tutte le **merci e mobili** caduti nel fallimento **AIME GIUSEPPE,** già negoziante in **tele rie e biancheria.**

Torino, 29 giugno 1886.

2210 P. BELTRAMI, *cancelliere giudiz.*

A PREZZI ECCEZIONALI

Presso **DECKER e C^,** in liquidazione, via Barolo, 31, Torino

Macchine utensili. Pompe varie. *Ottoni e bilancie.* Modelli e disegni per macchine. Locomobili. Trebbiatrici. Trasmissioni. Caldaie motori. Macchine per cave. Materiale primo. Presso idraulico 300 atm. C 2369

Società Anonima Concessionaria per la ferrovia MANTOVA-MODENA

Capitale L. 8,000,000 interamente versato.

Sede in TORINO, piazza S. Carlo, N. 2

Dal 1° luglio entrante, presso la **Banca di Torino** verrà pagato l'interesse del 1° semestre 1886 sulle Obbligazioni sociali in ragione di L. **10 38** al netto di tasse

e **dal 6 luglio** suddetto verrà pure pagato l'acconto **dividendo** 1885 sulle Azioni sociali in L. **8 50** per ciascuna Azione contro il ritiro della cedola N. **6.**

Torino, 30 giugno 1886.

2305 ***L'Amministrazione.***

Banca di Pinerolo

SOCIETÀ ANONIMA — Capitale versato L. 1,000,000.

Sede centrale in TORINO, via Lagrange, N. 7

La Sede centrale di TORINO rilascia **libretti di conti correnti** al tasso del **4 0/0** con un **disponibile** di L. **4000** al giorno.

Emette buoni di cassa all'interesse del:

4 1/2 0/0 con scadenza fissa non minore di mesi		**6**
5 0/0	» » »	**12**

2373 ***La Direzione.***

AI FORNACIAI.

Un'impresa costruttrice in Torino desidererebbe vendere una proprietà di vigna, prati e campi in S. Damiano d'Asti, di circa giorn. 41, con piccolo caseggiato, e ricevere in pagamento materiali di costruzione, anche per un importo doppio del prezzo della vendita.

Scrivere alle iniziali C 2351 T, Ufficio di Pubblicità Haasenstein e Vogler, Torino.

Premiato Stabilimento Agrario

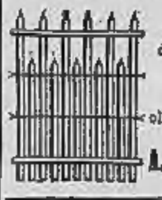
ENRICO BARBERO

Via Urbano Rattazzi, 5 - *Torino* - Via Carlo Alberto, 40.

Pompe aspiranti smerigliate per pozzi, cisterne, fontane, ecc., di tutte portate, solide, eleganissime ed a prezzi eccezionalmente miti, da L. 20 a L. 55 cadauna. Chiunque può applicarle con una spesa insignificante. Ottiene ovunque un successo grandissimo. Si spediscono in distinta dei prezzi a richiesta.

Macchinette per pulire i bozzoli; produzione 15 miriagr. al giorno; lavoro perfetto, prezzo L. **10.** 2365

CANCELLATE IN LEGNO E FILO FERRO



intrecciate con macchine privilegiate

PER LA CHIUSURA

dei Parchi, Giardini, Stazioni, Tramways, ecc

Medaglia d'argento

Esposizione Nazionale di Torino 1884.

CARBOLINEUM AVENARIUS

olio impregnante, antisettico ed idrofugo, per la conservazione del legname.

A. FICTET, via Bava, 25, angolo via Santa Giulia **Torino.**

Si spediscono gratis disegni e prezzi. 1563

Premiato Stabilimento di Costruzione

e Segheria meccanica

DI

GARETTO PIETRO E FIGLI

Corso Principe Oddone, 68, presso la Barriera di Lanzo

Torino

Costruzione di **carri, carretloni, *tamagnoni*** con o senza molle e mozzi di ferro. — **Vagonetti** ed altresì per imprese.

Grande deposito di legnami nazionali ed esteri.

Si eseguisce in breve tempo qualsiasi **commissione di legname a misure ordinate.** 1913

Il Sapone Calletmeyer

a base di zolfo e catrame,

approvato e raccomandato da 4 Consigli di sanità e da molti medici, guarisce infallibilmente e in breve tempo (senza fasciature) le numerose attestazioni e congratulazioni ricevute da ogni parte) tutte le

malattie e le impurità

della pelle

quali volatiche, eczemi, bruciori, pruriti, peoriasi (pellicole e croste della pelle capillare), ecc., ecc.

Adoperato poi quale semplice saponetta di toeletta, disperde e previene efflorescenze, rughe, macchie di rossore ed altre, pustole, grane (punti neri sul naso), screpolature, grinze, ecc., e procura alla pelle una morbidezza, una bianchezza e una freschezza meravigliose.

Lire 1 10 il pezzo (involto di carta gialla).

Deposito generale per il Piemonte: G. B. SCHIAPPARELLI e FIGLI, piazza S. Giovanni, TORINO. — Dettaglio in tutte le buone farmacie. 1672

INIEZIONE OLANDESE KABY

Infallibile contro qualsiasi scolo, in seguito che guarisce in L. 2,50 il flacone. — Trovasi pure la vera

Iniezione Collin a L. 5 il flacone. Unico deposito presso la farmacia **Giordano, via Roma, n. 17, Torino.** 1582

Torino, Tipografia ROUX e FAVALE